

Università degli studi di Perugia  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA



Corso di laurea in Finanza e Metodi Quantitativi per l'Economia  
VALUTAZIONE DEI PRODOTTI E DELL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE



A cura di  
Andrea Cafarella

Professore  
Andrea Bellucci

Anno accademico 2022-23

## SOMMARIO

<b>CAPITOLO 1: INTRODUZIONE ALLA SOCIETA'</b> .....	<b>1</b>
<b>1.1 LA STORIA</b> .....	<b>1</b>
<b>1.2 LA GOVERNANCE</b> .....	<b>3</b>
<b>1.3 STRUTTURA E ATTIVITA'</b> .....	<b>6</b>
<b>CAPITOLO 2: RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO</b> .....	<b>8</b>
2.1 RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE .....	8
2.1.1 ANALISI DEGLI INDICATORI .....	11
ANALISI DELLA LIQUIDITA' .....	12
ANALISI DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI .....	13
ANALISI DI SOLIDITA' .....	14
2.2 RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO .....	16
2.2.1 ANALISI DI REDDITIVITA' .....	19
2.3 ANALISI CREAZIONE VALORE NEL RAMO DANNI .....	20
2.4 ANALISI CREAZIONE VALORE NEL RAMO VITA .....	26
<b>CAPITOLO 3: RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO</b> <b>IAS/FRS</b> .....	<b>28</b>
3.1 RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE .....	28
3.2 RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO .....	33
<b>CAPITOLO 4: LEVE E SWOT ANALYSIS</b> .....	<b>36</b>
4.1 LE LEVE DELLA GESTIONE INDUSTRIALE .....	36
4.2 LE LEVE DELLA GESTIONE patrimoniale e finanziaria .....	37
4.3 SWOT ANALYSIS .....	39
<b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA</b> .....	<b>41</b>

# CAPITOLO 1: INTRODUZIONE ALLA SOCIETA'

## 1.1 LA STORIA

Cattolica Assicurazioni Spa è una compagnia assicurativa italiana fondata nel 1896 a Verona.

Nasce come cooperativa con lo scopo di proteggere gli agricoltori dai danni causati da eventi naturali catastrofici quali incendi, grandine ed alluvioni. Il logo dell'azienda è un angelo ed il motto è "vitam auget securitas", ovvero *la sicurezza accresce la vita*; tali simboli esprimono al meglio l'attitudine e la predisposizione dell'azienda. Infatti, essa pone al centro dell'attenzione la persona, con le sue esigenze ed aspettative. Cattolica Assicurazioni si ispira ad un patrimonio di valori e virtù che derivano direttamente dalla sua origine particolare.

Nel 1900 aumenta il proprio portfolio inserendo nella sua offerta anche le polizze vita. Post conflitti mondiali, Cattolica Assicurazioni rimane l'unica compagnia italiana di questo settore a conservare lo status cooperativo; ciò ha fatto sì che la base di clienti aumentasse e di conseguenza la compagnia ha sviluppato una gamma di prodotti più estesa e specifica.

Negli anni '90 è stata una delle compagnie italiane pioniere nell'innovazione, adottando una strategia commerciale multicanale, ovvero integrando alla rete tradizionale di agenzie anche la rete commerciale delle banche partner, anche detto canale distributivo di bancassicurazione.

Nel 2000 la compagnia si quota in Borsa, precisamente alla Borsa di Milano. Questo pone il primo discostamento dalle origini e dal passato, tanto che dimostra che tale azienda è in una fase di cambiamento in quanto manifesta la volontà da parte della società di misurarsi, sfidare e competere nel mercato.

Tre anni dopo la quotazione in Borsa, la compagnia decide di fondare e costituire una nuova Compagnia del Gruppo incentrata all'innovazione grazie ad una varietà di prodotti mirati a soddisfare le esigenze ed i bisogni di famiglie, professionisti e di Piccole e Medie imprese. Questa nuova Compagnia del Gruppo viene denominata Tua Assicurazioni.

Nel 2006 nasce Fondazione Cattolica in risposta ai bisogni territoriali ed alla sensibilità sociale della comunità. Tale Fondazione rappresenta l'espressione diretta della Responsabilità Sociale del Gruppo, la quale come detto in precedenza è portavoce di una modalità di creazione del valore seguendo un patrimonio di significati universali composto da sviluppo sociale, fiducia, integrità, attenzione alla persona e libertà di impresa. Questa entità è originale in questo mondo e serve a salvaguardare la ricchezza del pluralismo economico e di cogliere nel mentre le esigenze del mercato finanziario contemporaneo. Tutto ciò la diversifica dalle altre Compagnie del settore che seguono esclusivamente la pura e mera logica della massimizzazione del profitto. Ovviamente anche in Cattolica Assicurazioni questa logica è fondamentale per la sopravvivenza dell'azienda stessa, ma oltre ad essa, condivide il patrimonio culturale ed il pensiero sociale della Chiesa, che parte dalla crescita economica del territorio e dagli investimenti sociali.

Nel 2012 Cattolica Assicurazioni acquisisce una tenuta agricola, per la precisione quella relativa a Ca' Tron, che si estende su una superficie di circa 2mila ettari nella Laguna di Venezia. Essa darà il via alla realizzazione delle Tenute di Cattolica Assicurazioni, che costituiranno un ecosistema in cui sperimentare soluzioni utili a valutare i possibili impatti dei diversi rischi che vi sono in agricoltura, il tutto tramite strumenti tecnologici e metodi innovativi.

Nel 2014 acquisisce Fata Assicurazioni, che era la Compagnia leader nel mondo agricolo e che verrà successivamente fusa nel Gruppo Cattolica tre anni dopo.

Nel 2018 avviene un ulteriore cambiamento significativo: la Compagnia evolve anche nella Governance societaria, tanto che passa all'adozione del Modello Monistico di Governance, ovvero un sistema di Governance che affida la gestione dell'azienda ad un organo unitario, ossia il Consiglio di Amministrazione, al cui interno vi è designato un apposito Comitato di Controllo. Ciò viene fatto al fine di rimanere sul passo delle altre aziende internazionali, oltre chiaramente a migliorare e valorizzare i propri profili organizzativi e funzionali di gestione.

Il 2020 è un anno importante per il futuro di Cattolica Assicurazioni in quanto sottoscrive una partnership strategica con Assicurazioni Generali, la quale ne diventa azionista rilevante con una partecipazione del 24.4%. Tale azione viene fatta al fine di preservare la centralità del territorio dei clienti e dei dipendenti al fine di offrire un'ulteriore ed importante opportunità di creazione di valore per tutti gli stakeholders.

Nel 2021 Generali lancia un OPA (Offerta Pubblica di Acquisto volontaria) su Cattolica, al fine di consolidare la propria posizione e quota di mercato nel mondo assicurativo italiano, diventando così leader nel mercato Danni e rafforzando la propria presenza nel mercato Vita.

Questa azione ottiene risultati positivi, tanto che Generali diventa azionista di controllo di Cattolica Assicurazioni, assicurandosi l'84,5% del capitale sociale. Nel giro di un anno, Assicurazioni Generali riesce a raggiungere il 95% del capitale sociale di Cattolica e nell'agosto del 2022, Cattolica Assicurazioni viene delistata dalla quotazione alla Borsa di Milano.

Da ultimo, Cattolica Assicurazioni è Ispirata alla Dottrina Sociale della Chiesa, privilegia la tutela assicurativa delle persone, delle famiglie e delle realtà produttive, con una attenzione particolare al territorio ed ai contesti sociali ed economici in cui esse operano. Tra i tratti distintivi, Cattolica Assicurazioni vanta una grande e forte specializzazione nel settore agroalimentare, imprenditoriale, professionale e del mondo religioso ed assicurativo, con particolare attenzione al Terzo Settore.

## 1.2 LA GOVERNANCE

La governance di Cattolica Assicurazioni si basa su un modello che promuove la trasparenza, l'etica e l'efficienza nell'amministrazione e nella gestione della società stessa. La struttura di governo è costituita dalle seguenti figure:

- Consiglio di Amministrazione, che è l'organo decisionale principale, che può essere composto da membri indipendenti e non indipendenti. È responsabile della definizione delle strategie, delle direttive e delle politiche della società. Non da ultimo, supervisiona anche l'operato della Direzione Generale;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale è il membro che presiede il consiglio stesso ed ha il compito di convocare le sedute, dirigerne lo svolgimento e proclamare il risultato delle votazioni;
- Amministratore Delegato, il quale ha il compito di organizzare e coordinare le strategie dell'azienda;
- Comitato per le Nomine e la Remunerazione, che svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di politiche per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti;
- Comitato Controllo e Rischi, che supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- Comitato Parti Correlate, che ha il compito di esprimere un parere non vincolante sulla congruità e sulla convenienza di tutte le operazioni svolte con una parte correlata;
- Comitato per il Controllo sulla Gestione, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e ha funzioni di vigilanza inerenti all'adeguatezza della struttura organizzativa societaria, oltre a poter ottenere ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di Amministrazione;
- Assemblea dei Soci, un organo collegiale deliberativo della società per azioni che esprime la volontà sociale, la quale verrà attuata successivamente dall'organo amministrativo;

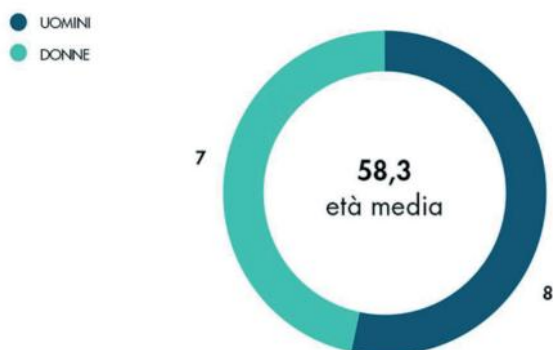
Infine, vi è anche la Direzione Generale che è composta dal Direttore Generale e da quattro Vice Direttori Generali con responsabilità nelle seguenti aree:

- Vice Direttore Generale: CFO;
- Vice Direttore Generale: COO;
- Vice Direttore Generale: Danni Non auto/ Riassicurazione;
- Vice Direttore Generale: Commerciale;

Il modello di amministrazione e controllo in vigore è di tipo *monistico*, che quindi prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Comitato per il Controllo sulla Gestione. Per quanto riguarda la revisione dei conti, essa è affidata ad una Società di revisione, la quale viene incaricata dall'Assemblea.

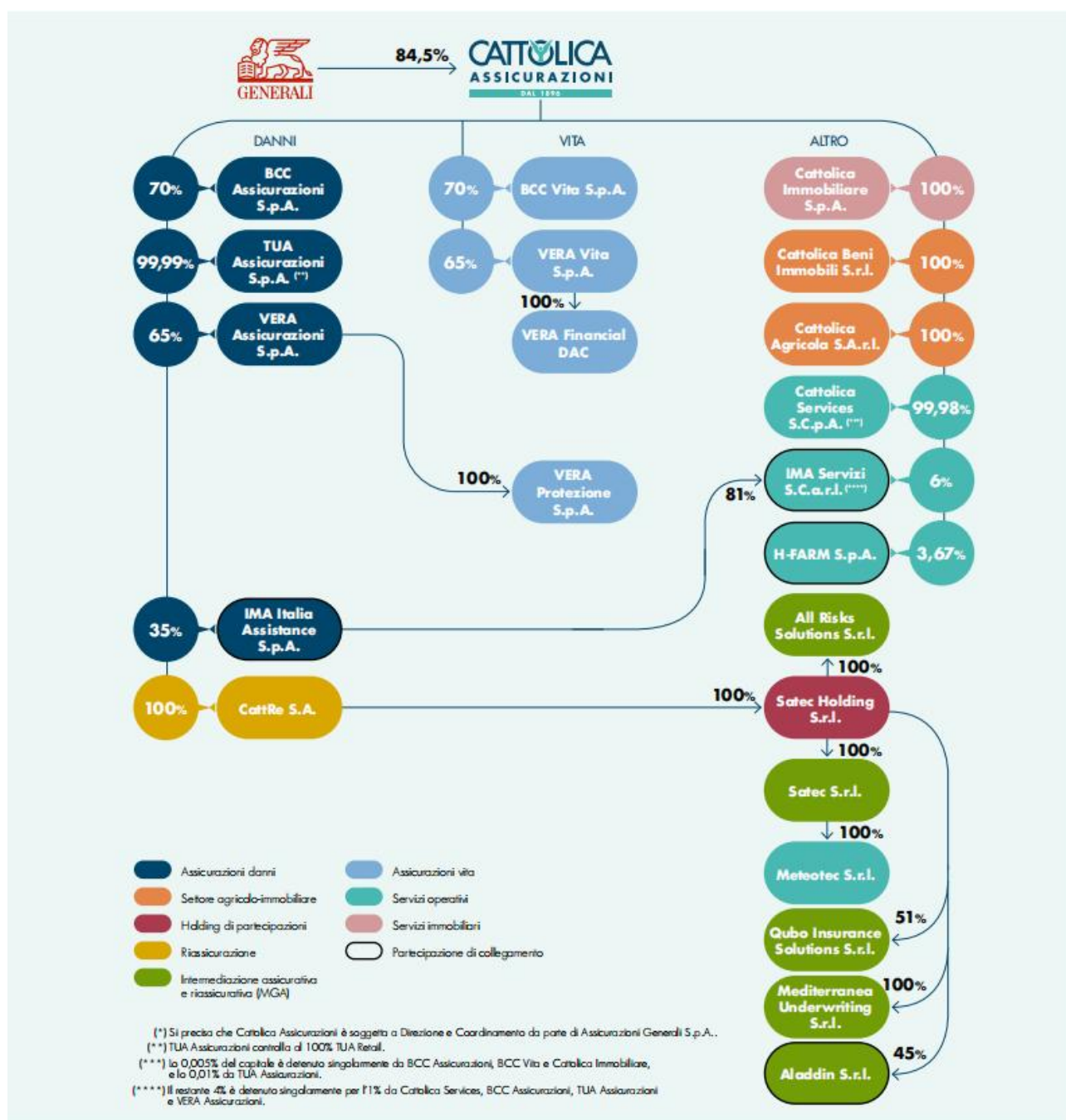
<b>Consiglio di Amministrazione:</b>	
Davide Croff	Presidente
Luigi Migliavacca*	Vice Presidente
Camillo Candia*	Vice Presidente Vicario
Carlo Ferraresi	Amministratore Delegato
<b>Comitato per le Nomine e Remunerazioni</b>	
Roberto Lancellotti*	(Presidente)
Paolo Andrea Rossi	
Cristiana Procopio	
<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	
Camillo Candia*	(Presidente)
Luigi Migliavacca*	
Stefano Gentili*	
Roberto Lancellotti*	
Daniela Saitta	
<b>Comitato Parti Correlate</b>	
Laura Ciambellotti	(Presidente)
Luigi Migliavacca*	
Elena Vasco	
<b>Comitato per il Gov. Societario e la Sostenibilità</b>	
Giulia Staderini	(Presidente)
Stefano Gentili*	
Camillo Candia*	

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni è costituito da 15 membri, di cui il 53,3% uomini (8 membri) ed il 46,6% donne (7 membri), mentre la loro età media è di 58,3 anni.



La governance di Cattolica Assicurazioni è orientata alla creazione di valore a lungo termine per gli azionisti, garantendo un'adeguata gestione dei rischi ed il rispetto degli standard etici, legali e di trasparenza. La Compagnia si è prefissata l'obiettivo di assicurare una governance solida e responsabile al fine di garantire la fiducia degli investitori e degli stakeholder.

### 1.3 STRUTTURA E ATTIVITA'



È possibile notare dall'immagine di sopra, la struttura della Compagnia Cattolica Assicurazioni (situazione fino al 31 dicembre 2021, successivamente, come specificato precedentemente, Generali ha aumentato la sua quota del capitale sociale di Cattolica Assicurazioni).

Cattolica Assicurazioni detiene diverse partecipazioni in aziende controllate sia nel ramo danni sia nel ramo vita. Per quanto riguarda il ramo danni, Cattolica Assicurazioni detiene partecipazioni in società assicuratrici danni come BCC\_Assicurazioni, la quale è una società che opera nel comparto bancassicurazione danni di cui ne detiene il 70%, la società CattRe, la quale è una società riassicurativa del sottogruppo con sede in Lussemburgo ed è controllata al 100% da Cattolica Assicurazioni. Detiene il 99,99% di TUA Assicurazioni ed il 65% di Vera Assicurazioni, che offre servizi assicurativi per le persone, case, auto ed imprese.



Per quanto riguarda il ramo vita, Cattolica Assicurazioni detiene partecipazioni in società assicuratrici vita come BCC\_Vita, che opera solo mediante una rete di sportelli delle banche, di cui ne detiene il 70%, Vera Vita, controllata per il 65%, la quale offre prodotti assicurativi del ramo vita al fine di creare soluzioni di investimento/risparmio/previdenza integrativa per i clienti del Banco BPM. Detiene società agricolo-immobiliari come Cattolica Agricola S.a.r.l. e Cattolica Beni Immobili S.r.l che si occupano dell'acquisto di tenute immobiliari, nello specifico della Tenuta Ca' Tron, possiede una società di servizi immobiliari, Cattolica Immobiliare S.p.A., che si occupa del processo di ricerca, selezione ed analisi degli investimenti immobiliari ed infine dispone di una società di servizi operativi, ovvero Cattolica Services S.C.p.A., che fornisce servizi di progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi per Cattolica e le sue controllate.

Cattolica Assicurazioni ha anche partecipazioni rilevanti in società differenti da questo mondo, come in H-Farm S.p.A, che è una Venture Incubator, di cui ne detiene il 3,67%, detiene il 35% di IMA Italia Assistance S.p.A, che è una società con attività assicurativa e riassicurativa nel ramo danni e detiene una partecipazione del 6,01% di Veronafiore S.p.A., ente che organizza manifestazioni fieristiche e congressuali.

Cattolica Assicurazioni ha anche partecipazioni indirette in società controllate come Vera\_Financial e Vera\_Protezione (nell'ambito assicurazione vita), Satec Holding, AllRS, MUW, qubo insurance solutions (nell'ambito delle Managing General Agencies), oltre a Meteotec e TUA retail (nell'ambito dei servizi operativi).

## CAPITOLO 2: RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

### 2.1 RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

In questo capitolo verrà mostrata ed analizzata la riclassificazione dello stato patrimoniale relativo al bilancio di esercizio di Cattolica Assicurazioni per il periodo 2019-2021.

Per riclassificare lo stato patrimoniale, si è utilizzata la logica finanziaria secondo la quale le attività in base al grado di liquidità, mentre le passività secondo il grado di esigibilità. La composizione ed il peso delle poste è influenzata dal ciclo economico invertito, il quale è tipico dell'attività assicurativa, oltre alla lunghezza dei processi.

Le attività presentano una prevalenza delle poste consolidate rispetto a quelle a breve, le quali sono una componente residuale. Mentre per quanto riguarda le passività, esse vengono suddivise in correnti, consolidate e capitalizzazioni, nel quale le seconde (passività correnti) sono quelle con il peso più rilevante rispetto alle altre.

Di seguito si riporta la riclassificazione dello stato patrimoniale attivo e passivo mediante la logica descritta in precedenza.

ATTIVO								
Attività correnti	2021	Composizione %	Variazione 2020-21	2020	Composizione %	Variazione 2019-20	2019	Composizione %
A) Crediti verso soci per capitale sottoscritto ma non versato	0	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
E) Crediti	992.132.426	8,3%	-11,0%	1.114.962.700	9,1%	6,0%	1.052.018.491	8,6%
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta	383.664.759	3,2%	-13,0%	441.201.625	3,6%	0,1%	440.852.448	3,6%
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione	46.451.711	0,4%	-15,2%	54.765.398	0,4%	-33,4%	82.266.812	0,7%
III - Altri crediti	562.015.956	4,7%	-9,2%	618.995.677	5,1%	17,0%	528.899.231	4,3%
F) Altri elementi dell'attivo	247.828.257	2,1%	66,6%	148.736.612	1,2%	-34,6%	227.539.685	1,9%
I - Attivi materiali e scorte:	2.015.507	0,0%	-8,8%	2.209.581	0,0%	-5,9%	2.348.013	0,0%
II - Disponibilità liquide	81.202.366	0,7%	52,4%	53.284.877	0,4%	-38,8%	87.109.011	0,7%
IV - Altre attività	164.610.384	1,4%	76,5%	93.242.154	0,8%	-32,5%	138.082.661	1,1%
G) Ratei e risconti	52.173.289	0,4%	-3,2%	53.860.624	0,4%	-5,7%	57.158.958	0,5%
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>1.292.133.972</b>	<b>10,8%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>1.317.579.936</b>	<b>10,8%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>1.336.717.134</b>	<b>11,0%</b>
Attività immobilizzate	2021	Composizione %	Variazione 2020-21	2020	Composizione %	Variazione 2019-20	2019	Composizione %
B) Attivi immateriali	98.940.812	0,8%	-10,9%	111.018.241	0,9%	-13,9%	128.998.213	1,1%
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	11.416.714	0,1%	-1,0%	11.531.406	0,1%	0,7%	11.452.418	0,1%
2. Altre spese di acquisizione	0	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
3. Costi di impianto e di ampliamento	3.171.157	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
4. Avviamento	82.189.001	0,7%	-11,6%	92.990.951	0,8%	-18,5%	114.116.287	0,9%
5. Altri costi pluriennali	2.163.940	0,0%	-66,7%	6.495.884	0,1%	89,4%	3.429.508	0,0%
C) Investimenti	9.339.796.838	78,4%	2,6%	9.105.232.885	74,6%	-0,7%	9.169.762.159	75,1%
I - Terreni e fabbricati	66.075.287	0,6%	-21,6%	84.312.483	0,7%	-5,9%	89.557.371	0,7%
II - Investimenti in altre imprese del gruppo ed in altre partecipate	1.288.673.865	10,8%	-27,1%	1.767.096.490	14,5%	0,6%	1.756.682.355	14,4%
III - Altri investimenti finanziari	7.975.996.466	67,0%	10,1%	7.244.376.846	59,4%	-0,9%	7.313.756.968	59,9%
IV - Depositi presso imprese cedenti	9.051.220	0,1%	-4,2%	9.447.066	0,1%	-3,3%	9.765.465	0,1%
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	724.112.262	6,1%	27,1%	569.539.759	4,7%	-49,7%	1.132.346.332	9,3%
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	576.710.196	4,8%	38,8%	415.592.430	3,4%	32,2%	314.353.474	2,6%
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	147.402.066			153.947.329	1,3%	-81,2%	817.992.858	6,7%
D. bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	458.153.641	3,8%	4,7%	437.739.776	3,6%	-0,1%	438.282.933	3,6%
I - RAMI DANNI	434.169.772	3,8%	2,6%	423.268.628	3,5%	0,3%	422.039.312	3,5%
II - RAMI VITA	23.983.869	0,2%	65,7%	14.471.148	0,1%	-10,9%	16.243.621	0,1%
III - Azioni o quote proprie	0	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>10.621.003.553</b>	<b>89,2%</b>	<b>3,9%</b>	<b>10.223.530.661</b>	<b>88,6%</b>	<b>-5,9%</b>	<b>10.869.389.637</b>	<b>89,0%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.913.137.525,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,2%</b>	<b>11.541.110.597,00</b>		<b>-5,4%</b>	<b>12.206.106.771,00</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 2.1 Riclassificazione stato patrimoniale attivo

I dati analizzati mettono in luce come lo stato patrimoniale attivo sia stato in leggera decrescita tra il 2019 e il 2020, mentre è risultato in crescita nel periodo tra il 2020 e il 2021.

In modo particolare, è possibile notare che le attività immobilizzate occupano un peso maggiore rispetto a quelle correnti, tanto che ne rappresentano l'89% del totale attivo (nel periodo preso come riferimento).

Andando nello specifico, le attività correnti hanno subito un cambiamento minimo del -1,9% (si è passati dal 11,6% al 10,8%) tra il 2020-21 ed un'altra minima variazione del -1,4% (si è passati dal 11% al 10,8%) tra il periodo 2019-20. Ciò è dovuto alla diminuzione progressiva dei Crediti, con un -11% totale.

Nella voce F “Altri elementi dell’attivo” è emerso un aumento sostanziale tra il 2020 e il 2021 dovuto soprattutto alla crescita di *disponibilità liquide* e di *altre liquidità*, che hanno portato ad una variazione del 66%. Ciò è dovuto ai saldi derivanti dalla fusione di Berica Vita e di ABC Assicura. Invece nel periodo precedente, 2019 e 2020 vi è stato un calo del 34% causato dalla diminuzione delle disponibilità liquide ed altre attività.

Anche la voce G “Ratei e riscontri” ha subito una variazione negativa del 3,2%(biennio 20-21) e del 5,7%(biennio 19-20): essa comprende i ratei per interessi, i quali si riferiscono in special modo ai ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari (i ratei e riscontri hanno durata inferiore all’anno).

Dalla tabella è possibile notare come le attività immobilizzate sono aumentate nel periodo relativo al 2020-21 (mentre nel periodo 2019-20 vi era stato un leggero calo): la crescita maggiore è relativa al punto D “Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita” con un +27,1%, nello specifico gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e gli investimenti derivati dalla gestione dei fondi pensione.

Anche la voce C “Investimenti” ha ottenuto una crescita degna di nota in *Altri Investimenti* (la quale detiene la quota maggiore di composizione nella voce investimenti) nel 2020-21, ma allo stesso tempo vi è stato un calo sostanziale negli investimenti in altre imprese del gruppo ed in altre partecipate, dove si è passati da una quota di composizione del 15,3% al 10,8%, ovvero una diminuzione di investimento del 27,1%, la quale equivale a quasi mezzo milione di euro.

Inoltre degna di nota è la voce *Costi di impianto e di ampliamento*, che nel 2020 erano pari a 0, mentre nel 2021 di 3,171 milioni di euro dovute all’aumento di capitale effettuato nel corso dell’esercizio.

I *terreni e fabbricati* hanno subito una variazione negativa in tutto il periodo analizzato, soprattutto nell’ultimo periodo (2020-21), il tutto dovuto alla svalutazione degli immobili di 14 milioni di euro.

Infine, la voce Dbis relativa alle “riserve tecniche a carico dei riassicuratori” nel 2020-21 ha avuto un aumento del 4,7%, dove la quota maggiore di composizione è relativa al ramo danni (con 434 milioni di euro) ed un aumento del 2,6%, mentre dal ramo vita si denota un percentuale di composizione nettamente minore rispetto al ramo danni, pari a 23 milioni di euro, ma che ha avuto un incremento del 65,7%.

PASSIVO								
	2021	Composizione %	Variazione 2020-21	2020	Composizione %	Variazione 2019-20	2019	Composizione %
<b>Passività correnti</b>								
<b>G) Debiti e altre passività</b>	<b>497.864.592</b>	<b>4,2%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>513.104.078</b>	<b>4,5%</b>	<b>11,9%</b>	<b>458.566.055</b>	<b>4,0%</b>
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta	53.949.490	0,5%	17,0%	46.104.890	0,4%	11,8%	41.226.632	0,4%
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione	65.309.823	0,5%	32,8%	49.183.193	0,4%	122,4%	22.114.759	0,2%
IV Debiti verso banche e istituti finanziari (entro l'anno)	305.2941	0,0%		882.6720	0,1%		523.4826	0,0%
VIII Altri debiti	218.277.127	1,8%	-31,3%	317.537.437	2,8%	14,7%	276.724.188	2,4%
1. Per imposte a carico degli assicurati	26.042.134	0,2%	-6,8%	27.930.181	0,2%	-9,2%	30.756.000	0,3%
2. Per oneri tributari diversi	78.911.436	0,7%	-36,9%	125.140.128	1,1%	-21,5%	159.404.413	1,4%
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	2.480.149	0,0%	2,1%	2.429.523	0,0%	-12,6%	2.779.474	0,0%
4. Debiti diversi	110.843.408	0,9%	-31,6%	162.037.605	1,4%	93,4%	83.784.301	0,7%
IX Altre passività	157.275.211	1,3%	72,0%	91.451.838	0,8%	-19,3%	113.265.650	1,0%
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	0	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	31.503.359	0,3%	-5,4%	33.296.181	0,3%	12,5%	29.584.999	0,3%
3. Passività diverse	125.771.852	1,1%	116,3%	58.155.657	0,5%	-30,5%	83.680.651	0,7%
<b>H) Ratei e risconti</b>	<b>3.751.829</b>	<b>0,0%</b>	<b>-7,2%</b>	<b>4.042.444</b>	<b>0,0%</b>	<b>-19,3%</b>	<b>5.008.593</b>	<b>0,0%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>501.616.421</b>	<b>4,2%</b>	<b>-3,0%</b>	<b>517.146.522</b>	<b>4,6%</b>	<b>11,6%</b>	<b>463.574.648</b>	<b>4,1%</b>
<b>Passività consolidate</b>								
	2021	Composizione %	Variazione 2020-21	2020	Composizione %	Variazione 2019-20	2019	Composizione %
<b>B) Passività subordinate</b>	<b>600.000.000</b>	<b>5,0%</b>	<b>-11,8%</b>	<b>600.000.000</b>	<b>6,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>600.000.000</b>	<b>5,0%</b>
<b>C) Riserve tecniche</b>	<b>7.796.173.484</b>	<b>65,4%</b>	<b>1,5%</b>	<b>7.683.580.722</b>	<b>67,6%</b>	<b>-4,3%</b>	<b>8.031.153.565</b>	<b>70,7%</b>
I - Rami danni	2.898.554.484	24,3%	-3,4%	3.000.456.965	26,4%	-5,7%	3.182.046.805	28,0%
1. Riserva premi	714.483.139	6,0%	-1,1%	722.233.488	6,4%	2,9%	701.934.676	6,2%
2. Riserva sinistri	2.167.530.845	18,2%	-4,2%	2.262.442.104	19,9%	-8,2%	2.465.313.537	21,7%
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	759.000	0,0%		759.000	0,0%		359.000	0,0%
4. Altre riserve tecniche	317.542	0,0%	185,3%	111.299	0,0%	-24,0%	146.399	0,0%
5. Riserve di perequazione	15.483.958	0,1%	3,7%	14.911.074	0,1%	4,3%	14.293.193	0,1%
II - Rami vita	4.897.618.920	41,1%	4,6%	4.683.123.757	41,2%	-3,4%	4.849.106.760	42,7%
1. Riserve matematiche	4.760.297.629	40,0%	4,9%	4.537.166.588	39,9%	-4,0%	4.723.855.103	41,6%
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	503.821	0,0%	-1,4%	510.784	0,0%	1,2%	516.732	0,0%
3. Riserva per somma da pagare	109.094.117	0,9%	-8,9%	119.760.333	1,1%	26,1%	94.992.127	0,8%
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	12.127	0,0%		14.977	0,0%		14.244	0,0%
5. Altre riserve tecniche	27.711.226	0,2%	7,9%	25.670.975	0,2%	-13,6%	29.728.554	0,3%
<b>D) Riserve tecniche allorché il rischio è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	<b>724.112.262</b>	<b>6,1%</b>	<b>27,1%</b>	<b>569.539.759</b>	<b>5,0%</b>	<b>-49,7%</b>	<b>1.132.346.332</b>	<b>10,0%</b>
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	576.710.196	4,8%	38,8%	415.592.430	3,7%	32,2%	314.353.474	2,8%
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	147.402.066	1,2%	-4,3%	153.947.329	1,4%	-81,2%	817.992.858	7,2%
<b>E) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>81.411.483</b>	<b>0,7%</b>	<b>8,8%</b>	<b>74.798.025</b>	<b>0,7%</b>	<b>7,6%</b>	<b>69.544.179</b>	<b>0,6%</b>
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	1.339.776	0,0%	0,0%	1.624.561.00	0,0%		1.760.525.00	0,0%
2. Fondi per imposte	2.188.797	0,0%	-21,8%	2.799.863	0,0%	-16,6%	3.357.480	0,0%
3. Altri accantonamenti	77.882.910	0,7%	10,7%	70.373.601	0,6%	9,2%	64.426.174	0,6%
<b>F) Depositi ricevuti da riassicuratori</b>	<b>15.189.315</b>	<b>0,1%</b>	<b>4,9%</b>	<b>14.473.637</b>	<b>0,1%</b>	<b>-12,8%</b>	<b>16.605.190</b>	<b>0,1%</b>
<b>G) Debiti e altre passività</b>	<b>5.257.020</b>	<b>0,0%</b>	<b>-5,5%</b>	<b>5.564.885</b>	<b>0,0%</b>	<b>-5,4%</b>	<b>5.879.478</b>	<b>0,1%</b>
III Prestiti obbligazionari	0			0	0,0%		0	0,0%
V Debiti con garanzia reale	0			0	0,0%		0	0,0%
VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari	0	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.257.020	0,0%	-5,5%	5.564.885	0,0%	-5,4%	5.879.478	0,1%
<b>TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>9.222.143.484</b>	<b>77,4%</b>	<b>2,2%</b>	<b>9.027.957.028</b>	<b>79,5%</b>	<b>-9,1%</b>	<b>9.935.528.744</b>	<b>87,5%</b>
<b>CAPITALIZZAZIONI</b>								
	2021	Composizione %	Variazione 2020-21	2020	Composizione %	Variazione 2019-20	2019	Composizione %
<b>A. Patrimonio netto</b>	<b>2.189.377.620</b>	<b>18,4%</b>	<b>9,7%</b>	<b>1.996.007.047</b>	<b>17,6%</b>	<b>10,5%</b>	<b>1.807.003.379</b>	<b>15,9%</b>
I Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	685.043.940	5,8%	0,0%	685.043.940	6,0%	31,0%	522.881.778	4,6%
II Riserva da sovrapprezzo di emissione	829.546.669	7,0%	-3,9%	863.344.241	7,6%	19,0%	725.506.403	6,4%
III Riserve di rivalutazione	624.987.94	0,5%		624.987.94	0,6%	0,0%	62.498.794	0,6%
IV Riserva legale	137.008.788	1,2%	-55,4%	307.278.079	2,7%	8,5%	283.229.812	2,5%
V Riserve statutarie	0	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
VI Riserve per azioni proprie e della controllante	2.193.971	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
VII Altre riserve	468.736.594	3,9%	96,3%	238.765.401	2,1%	67,5%	142.572.335	1,3%
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,0%		0	0,0%		0	0,0%
IX Utile (perdita) dell'esercizio	6.990.780	0,1%	95,1%	3.582.754	0,0%	-97,0%	120.241.333	1,1%
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-2.641.916.00	0,0%	-98,4%	-164.506.162.00	-1,4%		-49.927.076.00	-0,4%
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>11.913.137.525</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,2%</b>	<b>11.541.110.597</b>	<b>101,6%</b>	<b>-5,4%</b>	<b>12.206.106.771</b>	<b>107,4%</b>

**Tabella 2.2 Riclassificazione stato patrimoniale passivo**

I dati analizzati mettono in luce come lo stato patrimoniale passivo, preso in considerazione nel periodo in questione, è composto nella maggior parte da passività consolidate. Queste ultime compongono il 78% di tutto il totale dello stato patrimoniale (in media negli ultimi due periodi, mentre la quota % era leggermente superiore nel 2019->87,5%), mentre le capitalizzazioni pesano il 18% e le passività correnti pesano soltanto il 4%.

Per quanto riguarda le capitalizzazioni, nello specifico la voce A “Patrimonio netto”, è possibile notare una crescita totale del 3,2%, dovuta soprattutto all’aumento delle *altre riserve*, dovute a fusioni ed incorporazioni di nuove società; difatti, la *riserva legale* è diminuita del 55,4% e tale variazione è relativa alla liberazione, con conseguente riclassifica in apposita riserva iscritta nella voce “Altre riserve” della quota eccedente il quinto del capitale sociale per effetto della trasformazione in società per azioni avvenuta il 1° aprile 2021.



Il capitale sociale è rimasto invariato tra il 2020-21 (mentre ha subito un incremento del 31% dal 2019 al 2020), mentre le riserve per azioni proprie e delle controllate ha subito un aumento drastico dovuto alla conclusione del OPA (offerta pubblica di acquisto), con contestuale acquisizione del controllo, promossa da Assicurazioni Generali sull'intero capitale sociale di Cattolica Assicurazioni.

Per quanto riguarda le passività correnti, nello specifico la voce B "passività subordinate", si è passati da 680M nel 2020 a 600M nel 2021; ciò è dovuto all'estinzione di un prestito da 80M con UBI (ora Intesa San Paolo).

In riferimento al punto C "riserve tecniche", la riserva danni è costituita per la maggior parte dalla riserva sinistri e dalla riserva premi. La riserva sinistri comprende, oltre alla riserva per risarcimenti, anche la riserva per le spese dirette, la riserva per spese di liquidazione e la riserva per i sinistri accaduti e non denunciati.

Invece, per quanto riguarda la riserva vita, la voce con maggior % di composizione è quella relativa alle riserve matematiche, ovvero il valore totale che la compagnia assicurativa dovrà versare ai beneficiari che hanno stipulato una polizza vita. In breve: il debito complessivo maturato dalla compagnia assicurativa nei confronti degli assicurati. Questo dato compone il 40% delle riserve tecniche e più del 95% delle riserve del ramo vita. E' possibile notare che nel periodo 2020-21, vi è stata una crescita del 4,9%, dove si è passati da 4.537.166.688€ a 4.760.297.629€, ossia un incremento di ben 223M € dovuti all'aumentare della richiesta di polizze relative a questo ramo.

La voce D "Riserve tecniche allorché il rischio è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione" ha visto una crescita consistente nel 2020-21 del 38,8% nelle *riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato*. Questo incremento è dovuto all'accrescimento della raccolta netta e a plusvalenze nette da valutazione. Invece nel periodo 2019-20 questa voce ha subito un pesante diminuzione (del 49%) dovuta all'abbassamento delle riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Nella voce E "Fondi per rischi ed oneri", è possibile notare una diminuzione del 21,8% nei *fondi per imposte* nel periodo 2020-21, mentre in precedenza vi era stata una riduzione del 16%.

Infine, per quanto riguarda la voce G "Debiti e altre passività" si può notare una evidente diminuzione nei *debiti verso banche e istituti finanziari*, grazie all'estinzione di 5,773 milioni di debiti verso istituti finanziari e banche. Nel periodo 2020-21, i dati dimostrano una diminuzione complessiva del 3% dei debiti e altre passività, ma è importante notare e dare valore alla voce *passività diverse*, la quale ha subito un aumento del 116% dovuto al fondo voucher COVID-19 accantonato nel precedente esercizio e completamente liberato nel corso del 2021, oltre che alla variazione registrata dal conto di collegamento.

### 2.1.1 ANALISI DEGLI INDICATORI

Al fine di completare l'analisi dello stato patrimoniale, in questa parte dell'elaborato verranno presentati i dati relativi agli indici di liquidità, di composizione e di solidità della società confrontati con quelli del mercato, il tutto per i periodi presi in considerazione (ovvero 2019-21).

## ANALISI DELLA LIQUIDITÀ

Gli indici di liquidità permettono di convalidare e dimostrare la condizione di avanzo finanziario, al fine di indicare se la società necessita o meno di un fabbisogno di liquidità.

Quindi per studiare il grado di liquidità della società Cattolica Assicurazioni, sono stati calcolati:

- ◆ Current Ratio, ovvero il rapporto tra le *attività correnti* e le *passività correnti*;
- ◆ Indice di equilibrio della gestione finanziaria, il quale è dato dal rapporto tra i *flussi principali in entrata ed in uscita*

CURRENT RATIO			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	257,59%	100,26%	157,33%
2020	254,78%	95,67%	159,11%
2019	288,35%	126,51%	161,84%

Tabella 2.3.1 Indice di liquidità della compagnia

I dati analizzati relative al current ratio evidenziano che Cattolica Assicurazioni ha un'ottima capacità di far fronte alle passività di breve con le attività di breve. Inoltre si può notare come questa capacità sia nettamente superiore a quella del mercato.

Inoltre si può notare come l'indice è rimasto costante nel periodo considerato, con una lieve crescita dovuta all'estinzione di una parte dei debiti.

INDICE DI EQUILIBRIO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	106,38%		
2020	97,80%	64,02%	34%
2019	109,20%	63,94%	45%

Tabella 2.3.2 Indice di liquidità della compagnia

Per quanto riguarda l'indice di equilibrio della gestione finanziaria, i dati dimostrano che nel periodo preso in considerazione, la società è riuscita a mantenere i flussi in uscita al di sotto dei flussi in entrata.

## ANALISI DI COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Al fine di studiare la composizione degli investimenti, in questa parte dell'elaborato verranno presentati i dati relativi i rapporti di terreni e fabbricati, azioni e quote, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, investimenti a beneficio degli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sul totale dell'attivo. Queste indicazioni servono a misurare l'incidenza dei principali aggregati degli attivi nelle scelte dell'impresa, oltre a misurare il grado di rischio assunto in funzione delle differenti caratteristiche degli stessi.

Difatti, per un'impresa di assicurazione è fondamentale che le attività più stabili e meno volatili abbiano un peso rilevante al fine di avere un bilancio dell'impresa di assicurazione solido e di conseguenza anche la sua patrimonializzazione e dotazione. Mentre nel caso opposto, ovvero se le attività patrimoniali dovessero presentare una maggioranza di tipo volatile, allora ci sarebbe maggior rischio a carico della compagnia assicurativa.

	<b>TERRENI E PREFABBRICATI</b>		
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	0,55%	0,47%	0,08%
2020	0,73%	0,50%	0,23%
2019	0,73%	0,62%	0,11%
	<b>AZIONE E QUOTE</b>		
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	4,41%	6,42%	-2,01%
2020	8,15%	6,33%	1,82%
2019	10,51%	6,63%	3,88%
	<b>OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO</b>		
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	52,72%	51,46%	1,26%
2020	51,28%	53,68%	-2,40%
2019	46,68%	54,31%	-7,63%
	<b>INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI</b>		
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	6,08%	22,75%	-16,67%
2020	4,93%	20,32%	-15,39%
2019	9,28%	19,39%	-10,11%
	<b>INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO</b>		
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	9,82%	11,65%	-1,83%
2020	16,31%	11,92%	4,39%
2019	16,16%	11,50%	4,66%

Tabella 2.4 Analisi di composizione degli investimenti

Dai dati presentati nella tabella 2.4 è possibile affermare che la società Cattolica Assicurazioni detiene il possesso di terreni e fabbricati leggermente superiore al mercato, nonostante una leggera decrescita nel periodo preso in considerazione.

Mentre per quanto riguarda l'indice di composizione delle azioni e quote, è possibile notare che la società nel periodo 2019-20 aveva quote superiori al mercato, mentre nel 2021 c'è stata un'inversione di tendenza da parte dell'azienda, con un numero di quote inferiori al mercato. Ciò è dovuto alla cessione di alcune di esse ed alla svalutazione di altre.

Le obbligazioni e altri titoli a reddito fisso hanno valori simili al mercato: nel 2019 e nel 2020 leggermente inferiori, mentre nel 2021 sono stati lievemente superiori.

A proposito di investimenti a beneficio degli assicurati, è possibile affermare che è l'indice che si discosta maggiormente dal mercato.

Infine, in riferimento agli investimenti in imprese del gruppo, la società ha avuto una quota maggiore rispetto al mercato nel periodo 2019-20, con un +4%, mentre nell'anno 2021 ha avuto una quota simile al mercato, ma leggermente inferiore.

## **ANALISI DI SOLIDITA'**

Gli indici di solidità servono a segnalare la solvibilità di un'azienda, di conseguenza permettono di verificare se la struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda è solida o se necessita di interventi correttivi.

Per quanto riguarda la solidità della società Cattolica Assicurazioni, sono stati calcolati i seguenti indici:

- ◆ Indice di copertura generale, il quale è il rapporto tra gli investimenti totali e le riserve tecniche totali;
- ◆ Indice di copertura delle riserve tecniche, il quale esprime il livello delle riserve tecniche nette a fronte dei premi totali;
- ◆ Indice di autonomia finanziaria, il quale analizza l'autonomia della società ed è dato dal rapporto tra patrimonio netto e passività totali;
- ◆ Indice di leva finanziaria-assicurativa, il quale rappresenta il rapporto tra le riserve tecniche nette ed il patrimonio netto. Questo indice segnala il volume di mezzi di terzi a disposizione al fine di espandere la redditività finanziaria;



<b>INDICE DI COPERTURA GENERALE</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	127,28%	106,73%	20,55%
2020	125,66%	107,19%	18,47%
2019	120,77%	105,70%	15,07%
<b>INDICE DI COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	365,73%	633,23%	-267,50%
2020	354,90%	620,84%	-265,94%
2019	353,93%	578,66%	-224,73%
<b>INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	18,39%	7,58%	10,81%
2020	17,29%	7,69%	9,60%
2019	14,80%	7,55%	7,25%
<b>INDICE DI LEVA FINANZIARIA-ASSICURATIVA</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	334,76%	1146,76%	-812,00%
2020	335,38%	1125,76%	-790,38%
2019	420,19%	1146,20%	-726,01%

**Tabella 2.5 Analisi di solidità**

Dai dati presentati nella tabella 2.5 è possibile affermare che l'indice di copertura generale della società Cattolica Assicurazioni assume in maniera costante un valore superiore al 100%, il che dimostra la solidità della società, la quale dispone di fondi a sufficienza per coprire i propri impegni, oltre a dimostrare un buon livello di adeguatezza quantitativa degli investimenti rispetto agli impegni assicurati. Oltretutto, è possibile notare che i valori sono in leggera crescita (quasi del 2% circa) e sono superiori a quelli di mercato.

Per quanto riguarda l'indice di copertura delle riserve tecniche, ovvero alle riserve tecniche a fronte del volume di affari dell'impresa, i valori sono nettamente inferiori rispetto a quelli di mercato

L'indice di autonomia finanziaria di Cattolica Assicurazioni è nettamente superiore a quelli di mercato. Da questi valori è possibile desumere che l'impresa ha bisogno di finanziamenti da parte di soggetti terzi al fine di far fronte alle passività, anche se in maniera limitata rispetto ad altre compagnie.

Mentre per quanto riguarda l'indice di leva finanziaria-assicurativa è possibile dedurre che la società ha un buon volume di mezzi di terzi a propria disposizione al fine di espandere la redditività finanziaria. Nonostante ciò, risulta essere indubbiamente inferiore al mercato. Per tale motivo sarebbe ottimale per la società cercare di migliorare questo indice al fine di riuscire ad ottenere maggiori risorse tramite la raccolta premi.

## 2.2 RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

In questo capitolo verrà mostrata ed analizzata la riclassificazione del conto economico relativo al bilancio di esercizio di Cattolica Assicurazioni per il periodo 2019-2021.

Il conto economico è stato riclassificato secondo la logica per aree di business, quindi secondo rami danni e rami vita. Questa riclassificazione mette in evidenza delle aree (per entrambe i rami di attività) e dei risultati intermedi di interesse quali:

- ◆ Risultato tecnico, il quale è il valore aggiunto (ovvero la differenza tra i ricavi della gestione industriale e i costi di erogazione del processo di liquidazione dei sinistri e di intermediazione;
- ◆ Risultato della gestione assicurativa;
- ◆ Risultato della gestione finanziaria;
- ◆ Risultato della gestione straordinaria;
- ◆ Risultato lordo imponibile;
- ◆ Risultato netto;

La tabella successiva mostra la riclassificazione generale del conto economico:

	2021	2020	Variazione % 2021-20	2019	Variazione % 2020-19
<b>A) PREMI AL NETTO DELLA RIASSICURAZIONE</b>	<b>2.006.377.905</b>	<b>2.041.681.154</b>	<b>-1,73%</b>	<b>2.145.300.685</b>	<b>-4,8%</b>
- Premi danni	1.493.216.681	1.492.825.951	0,03%	1.532.940.695	-2,6%
- Premi vita	513.161.224	548.855.203	-6,50%	612.359.990	-10,4%
<b>B) SINISTRI NETTI PAGATI</b>	<b>1.520.652.000</b>	<b>1.462.559.000</b>	<b>3,97%</b>	<b>1.728.376.000</b>	<b>-15,4%</b>
- Sinistri danni	884.651.000	836.750.000	5,72%	972.444.000	-14,0%
- Sinistri vita	636.001.000	625.809.000	1,63%	755.932.000	-17,2%
<b>C) VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE</b>	<b>-38.855.227</b>	<b>-751.616.429</b>	<b>-94,83%</b>	<b>151.813.201</b>	<b>-595,1%</b>
- Riserve tecniche rami danni	452.677	582.779	-22,32%	557.932	4,5%
- Riserve tecniche rami vita	-39.307.904	-752.199.208	-94,77%	151.255.269	-597,3%
<b>D) COSTI COMMERCIALI NETTI</b>	<b>246.861.065</b>	<b>260.471.467</b>	<b>-5,23%</b>	<b>247.658.881</b>	<b>5,2%</b>
- Provvigioni e spese di acquisizione dei rami danni	234.394.719	247.815.336	-5,42%	235.014.958	5,4%
- Provvigioni e spese di acquisizione dei rami vita	12.466.346	12.656.131	-1,50%	12.643.923	0,1%
<b>E) ALTRI PROVENTI ED ONERI TECNICI NETTI</b>	<b>76.908.053</b>	<b>70.693.335</b>	<b>8,79%</b>	<b>47.114.062</b>	<b>50,0%</b>
- Proventi ed oneri rami danni	60.914.807	44.075.916	38,20%	32.922.547	33,9%
- Proventi ed oneri rami vita	15.993.246	26.617.419	-39,91%	14.191.515	87,6%
<b>F) RISULTATO TECNICO (RT)</b>	<b>354.628.120</b>	<b>1.140.960.451</b>	<b>-68,92%</b>	<b>64.566.665</b>	<b>1667,1%</b>
<b>G) SPESE GENERALI</b>	<b>257.572.522</b>	<b>245.600.934</b>	<b>4,87%</b>	<b>255.411.577</b>	<b>-3,8%</b>
- Spese rami danni	215.827.256	208.639.686	3,44%	217.934.838	-4,3%
- Spese rami vita	41.745.266	36.961.248	12,94%	37.476.739	-1,4%
<b>H) RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA (RGA)</b>	<b>97.055.598</b>	<b>895.359.517</b>	<b>-89,16%</b>	<b>190.844.912</b>	<b>-569,2%</b>
<b>I) PROVENTI PATRIMONIALI</b>	<b>369.594.041</b>	<b>386.905.568</b>	<b>-4,47%</b>	<b>466.855.031</b>	<b>-17,1%</b>
- Proventi Investimenti rami danni	114.355.030	148.117.638	-22,79%	186.179.799	-20,4%
- Proventi Investimenti rami vita	255.239.011	238.787.930	6,89%	280.675.232	-14,9%
<b>L) ONERI PATRIMONIALI</b>	<b>267.630.211</b>	<b>272.279.127</b>	<b>-1,71%</b>	<b>81.757.100</b>	<b>233,0%</b>
- Oneri investimenti rami danni	169.027.000	156.523.817	7,99%	41.732.250	275,1%
- Oneri investimenti rami vita	98.603.211	115.755.310	-14,82%	40.024.850	189,2%
<b>M) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (RF)</b>	<b>101.963.830</b>	<b>114.626.441</b>	<b>-11,05%</b>	<b>385.097.931</b>	<b>-70,2%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>199.019.428</b>	<b>1.009.985.958</b>	<b>-80,29%</b>	<b>194.253.019</b>	<b>419,9%</b>
<b>N) ALTRI PROVENTI ED ONERI</b>	<b>-62.019.690</b>	<b>-71.864.065</b>	<b>-13,70%</b>	<b>86.104.501</b>	<b>-16,5%</b>
<b>O) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
- Proventi	84.715.790	9.621.982	780,44%	5.447.826	76,6%
- Oneri	13.812.093	12.219.703	13,03%	6.639.565	84,0%
<b>P) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA (RGS)</b>	<b>70.903.697</b>	<b>-2.597.721</b>	<b>-2829,46%</b>	<b>1.191.743</b>	<b>118,0%</b>
<b>Q) RISULTATO LORDO IMPOSTE</b>	<b>62.992.457</b>	<b>57.817.412</b>	<b>8,95%</b>	<b>185.548.028</b>	<b>-68,8%</b>
<b>R) Imposte sul reddito</b>	<b>56.001.675</b>	<b>54.234.658</b>	<b>3,26%</b>	<b>65.306.695</b>	<b>-17,0%</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>6.990.780</b>	<b>3.582.754</b>	<b>95,12%</b>	<b>120.241.333</b>	<b>-97,0%</b>

Tabella 2.6 Riclassificazione del conto economico per risultati intermedi

I dati analizzati mettono in evidenza la leggera diminuzione dei premi contabilizzati dalla società, tanto che hanno subito una variazione minima del 1,73% (nel periodo 2020-21) dovuta alla riduzione dei premi vita (del 6,5%), mentre per quanto riguarda i premi danni sono rimasti praticamente invariate, con una minima crescita dello 0,3%. Invece, per quanto concerne il periodo 2019-20 vi è stata una diminuzione minima in entrambe i rami: del -2,6% (nel ramo danni) e del -10,4% (nel ramo vita).

I sinistri netti pagati hanno avuto un aumento del 4% nel periodo 2020-21, mentre in quello precedente hanno subito un calo del 15,4%. Inoltre si può notare come il ramo danni assume un peso maggiore rispetto a quello vita e anche l'incremento del ramo danni (5,72%) è decisamente superiore a quello vita (1,63%).

In costi commerciali netti hanno subito una diminuzione del 5,23% nel periodo 2020-21; nello specifico è possibile notare come le provvigioni e le spese di acquisizione del ramo danni hanno un peso dominante e sono coloro che hanno subito la maggior variazione, mentre quelle relative al ramo vita hanno subito una variazione minima. Invece nel periodo 2019-20 i costi commerciali netti avevano subito un incremento del 5,2%, grazie all'aumentare delle provvigioni e spese di acquisizioni del ramo danni.

Per quanto riguarda gli altri proventi ed oneri tecnici, si manifesta una espansione nell'intero periodo dovuto al deciso aumento dei proventi ed oneri nel ramo danni, mentre quello relativo al ramo vita ha subito una netta riduzione nel periodo 2020-21, mentre nel periodo precedente aveva avuto un incremento degno di nota. Nonostante ciò, il peso del ramo danni è particolarmente superiore a quello vita e la diminuzione di quest'ultimo ramo non ha avuto una grave influenza.

Il risultato tecnico nel 2020-21 ha subito una brusca diminuzione, mentre le spese generali sono aumentate. Questo aumento è dovuto all'accrescimento delle spese sia del ramo danni sia del ramo vita. Inoltre anche in questo caso il peso del ramo danni è nettamente superiore a quello del ramo vita.

I proventi patrimoniali hanno subito una diminuzione costante nell'intero periodo, nello specifico i proventi investimenti del ramo danni hanno subito una flessione del 22,79%, mentre quelli relativi al ramo vita sono cresciuti del 6,89%. Inoltre, il peso dei proventi investimenti del ramo vita ha un peso superiore rispetto a quelli del ramo danni.

Gli oneri patrimoniali hanno subito un incremento deciso nel periodo 2019-20, mentre per quanto riguarda il periodo successivo (2020-21), hanno subito un minimo calo (del 1,71%) con l'aumento degli oneri investimenti del ramo danni (8%) e una diminuzione del 14,82% nel ramo vita. In questo caso, gli oneri investimenti del ramo danni hanno un peso più rilevante rispetto a quelli del ramo vita.

Il risultato della gestione finanziaria è mutato nel tempo, con decrementi significativi, soprattutto nel periodo 2019-20 (-70,2%).

Le imposte sul reddito sono cresciute del 3,26% nell'ultimo periodo, mentre nel periodo 2019-20 erano diminuite del 17%. Per quanto riguarda l'utile (perdita) di esercizio, nell'ultimo periodo la società ha avuto un cospicuo aumento (all'atto pratico è quasi raddoppiato --> aumento del 95,12%), ma nel periodo precedente ha subito una riduzione del 97% (si è passati da un utile di 120M nel 2019, ad un utile di 3.582M nel periodo 2020).



Nella tabella successiva, vi è riportata la riclassificazione del conto economico per aree di business.

CONTO ECONOMICO DANNI	2021	2020	Variazione % 2021-20	2019	Variazione % 2020-19
- Premi danni	1.493.216.681	1.492.825.951	0,03%	1.532.940.695	-2,6%
- Sinistri danni	884.651.000	836.750.000	5,72%	972.444.000	-14,0%
-Riserve tecniche rami danni	452.677	582.779	-22,32%	557.932	4,5%
-Provvigioni e spese di acquisizione dei rami danni	234.394.719	247.815.336	-5,42%	235.014.958	5,4%
-Proventi ed oneri rami danni	60.914.807	44.075.916	38,20%	32.922.547	33,9%
<b>RISULTATO TECNICO (RT)</b>	<b>434.633.092</b>	<b>451.753.752</b>	<b>-3,79%</b>	<b>357.846.352</b>	<b>26,2%</b>
- Spese rami danni	215.827.256	208.639.686	3,44%	217.934.838	-4,3%
<b>RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA (RGA)</b>	<b>218.805.836</b>	<b>243.114.066</b>	<b>-10,00%</b>	<b>139.911.514</b>	<b>73,8%</b>
- Proventi Investimenti rami danni	114.355.030	148.117.638	-22,79%	186.179.799	-20,4%
- Oneri investimenti rami danni	169.027.000	156.523.817	7,99%	41.732.250	275,1%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (RF)</b>	<b>- 54.671.970</b>	<b>- 8.406.179</b>	<b>550,38%</b>	<b>144.447.549</b>	<b>-105,8%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO RAMI DANNI</b>	<b>164.133.866</b>	<b>234.707.887</b>	<b>-30,07%</b>	<b>284.359.063</b>	<b>17,5%</b>
CONTO ECONOMICO VITA	2021	2020	Variazione % 2021-20	2019	Variazione % 2020-19
- Premi vita	513.161.224	548.855.203	-6,50%	612.359.990	-10,4%
-Sinistri vita	636.001.000	625.809.000	1,63%	755.932.000	-17,2%
-Riserve tecniche rami vita	- 39.307.904	- 752.199.208	-94,77%	151.255.269	-597,3%
-Provvigioni e spese di acquisizione dei rami vita	12.466.346	12.656.131	-1,50%	12.643.923	0,1%
-Proventi ed oneri rami vita	15.993.246	26.617.419	-39,91%	14.191.515	87,6%
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>- 80.004.972</b>	<b>689.206.699</b>	<b>111,61%</b>	<b>- 293.279.687</b>	<b>-335,0%</b>
- Spese rami vita	41.745.266	36.961.248	12,94%	37.476.739	-1,4%
<b>RISULTATO GESTIONE ASSICURATIVA (RGA)</b>	<b>-121.750.238</b>	<b>652.245.451</b>	<b>-118,67%</b>	<b>- 330.756.426</b>	<b>-297,2%</b>
- Proventi Investimenti rami vita	255.239.011	238.787.930	6,89%	280.675.232	-14,9%
- Oneri investimenti rami vita	98.603.211	115.755.310	-14,82%	40.024.850	189,2%
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (RF)</b>	<b>156.635.800</b>	<b>123.032.620</b>	<b>27,31%</b>	<b>240.650.382</b>	<b>-48,9%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO RAMI VITA</b>	<b>34.885.562</b>	<b>775.278.071</b>	<b>-95,50%</b>	<b>- 90.106.044</b>	<b>-960,4%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO COMPLESSIVO</b>	<b>199.019.428</b>	<b>1.009.985.958</b>	<b>80,3%</b>	<b>194.253.019</b>	<b>420%</b>
<b>PESO DANNI</b>	<b>82%</b>	<b>23%</b>		<b>-146%</b>	
<b>PESO VITA</b>	<b>18%</b>	<b>77%</b>		<b>46%</b>	

**Tabella 2.7 Riclassificazione del conto economico per le gestioni danni e vita**

Analizzando il conto economico danni e vita, si denota come nel 2021 il peso del comparto danni risulti essere indubbiamente maggiore rispetto al comparto vita. Nello specifico il comparto danni attesta 82% contro il 18% del ramo vita. Mentre nei due periodi precedenti il comparto vita aveva un peso maggiore rispetto al comparto danni.

Per quanto riguarda i premi rilevati nel periodo preso in considerazione, è possibile osservare come i premi danni sono di maggior importo rispetto ai premi vita; inoltre, i premi danni hanno subito un aumento indifferente del 0,03% nell'ultimo periodo (in precedenza avevano avuto una lieve decrescita del 2,6%), mentre i premi vita hanno subito una diminuzione costante nel periodo preso in considerazione (del 6,5% nel 2020-21 e del 10,4% nel 2019-20).

Le spese del ramo danni sono aumentate lievemente del 3,44% nell'ultimo periodo (in precedenza erano diminuite), mentre in riferimento alle spese del ramo vita, è possibile osservare un aumento del 12,94% nel periodo 2020-21, quando in precedenza avevano subito un calo del 1,4%.

Nel ramo danni, il risultato operativo è in diminuzione in tutti i periodi; invece per quanto concerne il ramo vita, vi è stato un aumento significativo tra il 2019-20 e una diminuzione netta nel periodo successivo.

## 2.2.1 ANALISI DI REDDITIVITA'

Facendo uso della riclassificazione del conto economico per aree di business, in questo sottocapitolo verrà mostrata l'analisi di redditività d'impresa.

Per quanto riguarda il ramo danni, è stato calcolato:

- ◆ Il Loss Ratio, il quale è il rapporto tra i sinistri di competenza e i premi di competenza;
- ◆ L'Expense Ratio, il quale è il rapporto tra la somma di costi commerciali e le spese generali e i premi di competenza;
- ◆ Il Combined Ratio, il quale è il rapporto tra a numeratore la somma di Loss Ratio e Expense Ratio, mentre a denominatore vi sono i premi di competenza.

Per quanto riguarda il ramo vita, è stato calcolato:

- ◆ Il Commission Ratio, il quale è il rapporto tra i costi di acquisizione e i premi di competenza;
- ◆ L'Indice delle spese generali, il quale è il rapporto tra le spese generali e i premi di competenza;

Oltre a ciò, si è misurata anche l'analisi complessiva:

- ◆ Redditività della gestione assicurativa, la quale è data dal rapporto tra la gestione assicurativa e le riserve tecniche nette;
- ◆ Redditività della gestione finanziaria, la quale è il rapporto tra il risultato della gestione finanziaria e gli investimenti;
- ◆ Redditività della gestione straordinaria, la quali è il rapporto tra il risultato della gestione straordinaria e il patrimonio netto;
- ◆ ROE, anche detto Return on equity, ovvero il rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto;

	2021	2020	Variazione % 2021-20	2019	Variazione % 2020-19
<b>RAMO VITA</b>					
<b>Indice dei costi di acquisizione</b>	2,43%	2,31%	0,12%	2,06%	0,24%
<b>Indice delle spese generali</b>	8,13%	6,73%	1,40%	6,12%	0,61%
<b>RAMO DANNI</b>					
<b>Loss Ratio</b>	59,24%	56,05%	3,19%	63,44%	-7,39%
<b>Expense Ratio</b>	30,15%	30,58%	-0,43%	29,55%	1,03%
<b>Combined Ratio</b>	89,40%	86,63%	2,77%	92,98%	-6,36%

**Tabella 2.8.1 Indicatori redditività della società diviso in rami**

L'indice dei costi di acquisizione è rimasto in linea nel periodo preso in considerazione. Ciò significa che la società è in grado di mantenere i costi di acquisizione, rapportati ai premi raccolti, ad un importo minore del 3%. Questo è dipeso dall'aumento dei premi di competenza e dalle spese di acquisizione.

L'indice delle spese generali oscilla tra gli 6,12% e gli 8,3%. I due valori differiscono del 2% e sono dovuti al bilanciamento tra le spese generali ed i premi di competenza.

Per quanto riguarda il ramo danni, il loss ratio si attesta tra i 56% e il 63% (andamento altalenante, ma abbastanza simile nel corso degli anni, dove si è passati ad avere 63% nel 2019, al 56% nel 2020 fino a tornare ad avere quasi il 60% nel 2021).

L'expense ratio ha valori simili ed è del 30% circa, con una variazione minima in discesa da un anno all'altro.

Invece, il combined ratio, dato dalla somma di Loss Ratio e Expense Ratio, divisa per i premi di competenza, ci permette di misurare l'incidenza percentuale dei costi totali di competenza sui premi di competenza. In questo caso, il peso maggiore ricade sulla componente relativa al Loss Ratio rispetto al Expense Ratio.

	2021	2020	Variazione % 2021-20	2019	Variazione % 2020-19
<b>ANALISI COMPLESSIVA</b>					
<b>Ris. Gest. assicurativa</b>	1,20%	10,85%	-9,65%	-2,08%	12,93%
<b>Ris. Gest. finanziaria</b>	1,01%	1,18%	-0,17%	3,71%	-2,53%
<b>Ris. Gest. straordinaria</b>	3,24%	-0,13%	3,37%	-0,07%	-0,06%
<b>ROE</b>	7,30%	11,00%	-3,70%	7,90%	3,10%

**Tabella 2.8.2 Indicatori redditività della società complessiva**

In riferimento all'analisi complessiva della società, sono stati calcolati gli indici di redditività assicurativa, finanziaria e straordinaria, oltre al ROE.

Per quanto riguarda la gestione assicurativa, vi sono variazioni continue: nel 2019 il valore era negativo, mentre nel 2020 aveva subito un incremento del 12,93%, per poi diminuire nuovamente nel 2021, rimanendo però positivo.

Il risultato della gestione finanziaria è sempre positivo: ha assunto il valore di 3,71% nel 2019, del 1,18% nel 2020 e del 1,01% nel 2021 (ha avuto sempre una lieve diminuzione nel corso degli anni).

La gestione straordinaria ha avuto dei valori minimi negativi (-0,07% e -0,13%) nel periodo 2019-20, mentre nel 2021 ha avuto un valore positivo (aumento del 3,37% tra il 2020 e il 2021).

Infine, si è calcolato il ROE, il quale è un indicatore che permette di determinare la redditività del capitale proprio. Dipende da 3 elementi: i risultati delle tre gestioni indicate sopra, la tassazione e la leva finanziaria generata dalle riserve tecniche.

Il ROE ha avuto un incremento del 3,10% dal 2019 al 2020, mentre ha subito una variazione negativa del 3,70% nell'ultimo periodo.

## 2.3 ANALISI CREAZIONE VALORE NEL RAMO DANNI

Dopo aver analizzato la redditività del ramo danni a livello globale (vedere sottocapitolo precedente), ora verrà analizzata l'analisi di efficienza specifica dei sottorami principali quali: infortuni, malattia, incendi e altri elementi naturali, altri danni a beni, RC generali, RC auto e assistenza.



LOSS RATIO ramo infortuni			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	40,18%	38,7%	1,45%
2020	22,66%	35,3%	-12,65%
2019	49,45%	39,8%	9,63%
Expense Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	39,46%	36,7%	2,79%
2020	34,88%	36,9%	-2,03%
2019	34,25%	36,7%	-2,44%
Combined Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	79,64%	75,4%	4,24%
2020	57,54%	72,2%	-14,69%
2019	83,70%	76,5%	7,19%

**Tabella 2.9 Analisi efficienza del ramo danno della società: INFORTUNI**

Il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza (Loss Ratio) ha avuto alti e bassi nel periodo preso in considerazione. Infatti nel 2019 era del 49%, mentre l'anno successivo era diminuito del 12,65% (diventando minore rispetto al mercato, mentre negli altri anni, risultava superiore al mercato), per poi tornare a valori superiori al mercato nel 2021 (con il 40,18%).

L'expense ratio ha subito un miglioramento progressivo dal 2019 al 2021: si è passati dal 34,25% al 39,46%. Rispetto al mercato, nei primi due anni il valore era leggermente inferiore, mentre nel 2021 era risultato superiore (anche se di qualche punto %).

Il combined ratio risulta superiore al mercato negli anni 2019 e 2021, mentre è inferiore nel 2020.

LOSS RATIO ramo Malattia			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	96,27%	81,8%	14,50%
2020	77,21%	68,6%	8,65%
2019	83,66%	70,1%	13,58%
Expense Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	19,48%	22,4%	-2,96%
2020	17,82%	21,9%	-4,07%
2019	14,90%	22,6%	-7,73%
Combined Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	115,76%	104,2%	11,54%
2020	95,03%	90,5%	4,58%
2019	98,56%	92,7%	5,85%

**Tabella 2.10 Analisi efficienza del ramo danno della società: MALATTIA**

Il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza (Loss Ratio) ha avuto alti e bassi nel periodo preso in considerazione. Infatti nel 2019 era del 83,66%, mentre l'anno successivo era diminuito del

8,65% (diventando minore rispetto al mercato, mentre negli altri anni, risultava superiore al mercato), per poi tornare a valori superiori al mercato nel 2021 (con il 96,27%).

L'expense ratio ha subito un miglioramento progressivo dal 2019 al 2021: si è passati dal 14,90% al 19,48%. Nonostante ciò il valore è sempre rimasto leggermente inferiore rispetto a quelli di mercato.

Il combined ratio risulta sempre superiore al mercato, nonostante una minima diminuzione tra il 2019 e il 2020. Invece nel 2021 ha subito un aumento rilevante rispetto agli anni precedenti (grazie al rapporto tra sinistri e premi di competenza).

<b>LOSS RATIO ramo Incendi ed altri eventi naturali</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
<b>2021</b>	67,08%	61,3%	5,79%
<b>2020</b>	124,31%	69,0%	55,30%
<b>2019</b>	95,11%	74,6%	20,52%
<b>Expense Ratio</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
<b>2021</b>	31,30%	33,9%	-2,63%
<b>2020</b>	37,58%	33,9%	3,72%
<b>2019</b>	31,26%	33,5%	-2,29%
<b>Combined Ratio</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
<b>2021</b>	98,38%	95,2%	3,15%
<b>2020</b>	161,90%	102,9%	59,02%
<b>2019</b>	126,37%	108,1%	18,23%

**Tabella 2.11 Analisi efficienza del ramo danno della società: INCENDI e altri eventi naturali**

Il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza (Loss Ratio) ha avuto alti e bassi nel periodo preso in considerazione. Infatti nel 2019 era del 95,11%, mentre l'anno successivo era aumentato del 55,30%, per poi diminuire nuovamente nel 2021 arrivando a valere il 67%. Rispetto ai valori di mercato, quelli della società sono risultati sempre superiori.

L'expense ratio ha subito un miglioramento tra il 2019 e il 2020, mentre nel 2021 è calato attestandosi vicino al valore del 2019. Soltanto nel 2020 il valore % era maggiore del mercato, mentre nel 2019 e nel 2021 era simile, ma minimamente inferiore.

Il combined ratio risulta sempre superiore al mercato, nonostante una minima diminuzione tra il 2020 e il 2021. Tra il 2019 e il 2020 vi è stato un aumento: si è passati dal 126% al 161%.



LOSS RATIO ramo Altri danni a beni			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	70,20%	63,2%	6,95%
2020	70,79%	62,0%	8,80%
2019	82,60%	68,6%	14,02%
Expense Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	32,36%	32,7%	-0,38%
2020	29,79%	32,8%	-3,00%
2019	26,43%	32,4%	-5,92%
Combined Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	102,56%	96,0%	6,57%
2020	100,59%	94,8%	5,80%
2019	109,03%	100,9%	8,10%

**Tabella 2.12 Analisi efficienza del ramo danno della società: ALTRI DANNI a beni**

Il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza (Loss Ratio) ha avuto una decrescita nel periodo tra il 2019 e il 2020, per poi assestarsi sul 70% anche nel 2021. I valori sono comunque sempre maggiori rispetto a quelli del mercato.

L'expense ratio ha subito un miglioramento progressivo dal 2019 al 2021: si è passati dal 26,43% al 32,36%. In tutti i tre anni, il valore è sempre rimasto leggermente inferiore a quelli di mercato; però nel 2021 è arrivato quasi ad eguagliarlo.

Il combined ratio risulta sempre superiore al mercato nonostante qualche oscillazione negativa e positiva.

LOSS RATIO ramo RC Autoveicoli terrestri			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	70,34%	74,3%	-4,00%
2020	62,57%	65,6%	-3,06%
2019	70,62%	76,2%	-5,63%
Expense Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	24,83%	21,8%	3,01%
2020	25,41%	21,5%	3,93%
2019	26,46%	21,3%	5,20%
Combined Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	95,17%	96,2%	-1,00%
2020	87,98%	87,1%	0,87%
2019	97,08%	97,5%	-0,43%

**Tabella 2.13 Analisi efficienza del ramo danno della società: RC AUTOVEICOLI terrestri**

Il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza (Loss Ratio) ha avuto un andamento altalenante: è passato dal 70% nel 2019 al 62% nel 2020, per poi riasestarsi sul 70% nel 2021. Nonostante ciò, i valori sono simili a quelli di mercato, anche se minimamente inferiori.

L'expense ratio ha subito un peggioramento progressivo dal 2019 al 2021: si è passati dal 26,46% al 24,83%. Nonostante ciò, in tutti i tre anni, il valore è sempre superiore a quelli di mercato.

Il combined ratio risulta sempre simile al mercato nonostante qualche oscillazione negativa e positiva.

<b>LOSS RATIO ramo RC generale</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	2,58%	45,8%	-43,25%
2020	-3,19%	36,5%	-39,64%
2019	5,15%	30,9%	-25,80%
<b>Expense Ratio</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	33,69%	32,6%	1,08%
2020	34,16%	32,9%	1,29%
2019	28,39%	32,1%	-3,76%
<b>Combined Ratio</b>			
	<b>Cattolica Assicurazioni</b>	<b>Mercato</b>	<b>Scostamento</b>
2021	36,27%	78,4%	-42,18%
2020	30,97%	69,3%	-38,35%
2019	33,54%	63,1%	-29,56%

**Tabella 2.14 Analisi efficienza del ramo danno della società: RC GENERALE**

Il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza (Loss Ratio) è sempre risultato inferiore al mercato: il tutto è dovuto agli oneri relativi a sinistri che sono parecchio bassi. Per quanto riguarda il 2020, è possibile notare un valore negativo per la società e ciò è causato dagli oneri relativi a sinistri che è in negativo di 5.639.

L'expense ratio ha subito un miglioramento significativo tra il 2019 e il 2020: si è passati dal 28,39% al 34,16%, per poi diminuire minimamente nel 2021 al 36,27. Nonostante ciò, solo nel 2019 il valore era inferiore al mercato.

Il combined ratio risulta sempre inferiore al mercato nonostante qualche oscillazione negativa e positiva.

LOSS RATIO ramo Assistenza			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	16,75%	32,3%	-15,51%
2020	15,02%	30,6%	-15,62%
2019	17,03%	34,8%	-17,82%
Expense Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	33,74%	36,1%	-2,39%
2020	32,56%	35,0%	-2,44%
2019	51,02%	35,9%	15,11%
Combined Ratio			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	50,49%	68,4%	-17,91%
2020	47,58%	65,7%	-18,07%
2019	68,05%	70,8%	-2,71%

**Tabella 2.15 Analisi efficienza del ramo danno della società: ASSISTENZA**

Il rapporto tra i sinistri ed i premi di competenza (Loss Ratio) è sempre risultato inferiore al mercato. I valori in questione hanno avuto dei minimi cambiamenti: in negativo tra il 2019-20 e in positivo tra il 2020-21.

L'expense ratio ha avuto una diminuzione significativa tra il 2019 e il 2020 (si è passati dal 51% al 32,56%), per poi aumentare di poco più del 1% nel 2021 (33,74%). Solo nel 2019 il valore della società era nettamente superiore a quelli di mercato; successivamente sono sempre stati inferiori, anche se simili.

Il combined ratio risulta sempre inferiore al mercato nonostante qualche oscillazione negativa e positiva.



## 2.4 ANALISI CREAZIONE VALORE NEL RAMO VITA

Con riferimento al ramo vita, in questo sottocapitolo verrà analizzato l'indice delle spese generali, confrontandoli con il mercato.

RAMO I			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	12,31%	4,36%	7,95%
2020	10,05%	4,08%	5,97%
2019	10,08%	4,00%	6,08%
RAMO III			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	5,36%	2,88%	2,48%
2020	6,89%	3,37%	3,52%
2019	7,43%	3,23%	4,20%
RAMO IV			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	223,35%	24,67%	198,68%
2020	158,90%	22,76%	136,14%
2019	79,89%	23,23%	56,65%
RAMO V			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	7,25%	3,65%	3,59%
2020	6,41%	2,67%	3,74%
2019	5,20%	2,40%	2,80%
RAMO VI			
	Cattolica Assicurazioni	Mercato	Scostamento
2021	1,19%	2,11%	-0,92%
2020	0,51%	1,14%	-0,63%
2019	0,14%	1,48%	-1,34%

**Tabella 2.16** Indice delle spese generali

Prendendo in considerazione i singoli rami del ramo vita, è possibile affermare che gli scostamenti dal mercato sono principalmente positivi per i rami I, III, IV, V, mentre sono negativi per il ramo VI. Nello specifico, per il ramo VI i valori tra il 2019 e il 2020 sono prossimi allo zero.

Con riferimento al ramo I, l'incidenza delle spese generali sui premi di competenza registra un andamento costante nel 2019 e 2020, con un leggero incremento nel 2021. Lo scostamento rispetto al mercato risulta sempre superiore al 6%.

Il ramo III invece, ha subito un andamento decrescente, anche se minimo, nel corso del periodo preso in considerazione. Nonostante ciò, i valori sono sempre superiori a quelli di mercato. La diminuzione è dovuta al periodo di incertezza causato dalla pandemia COVID-19, la quale ha causato oscillazioni nei mercati finanziari e ha penalizzato anche la raccolta di una nuova produzione del ramo III.

Il ramo IV si dimostra essere il più prolifico per la società, in quanto sempre in crescita esponenziale nel periodo preso in considerazione. Inoltre i valori risultano essere ampiamente superiori a quelli di mercato.

Per quanto riguarda il ramo V, anche in questo caso siamo in presenza di una crescita, anche se più costante e limitata rispetto al precedente ramo. Si è passati nel giro di due anni, dal 5,20% al 7,25%, in pratica un aumento del 2% complessivo. Anche in questo ramo, i valori sono decisamente superiori a quelli di mercato.

Infine il ramo VI, anch'esso in crescita negli ultimi anni: si è passati da 0,14% nel 2019, al 0,51% nel 2020, per finire nel 2021 ad avere un valore del 1,19%. Nonostante la crescita progressiva e continua, i valori sono inferiori a quelli di mercato. Inoltre nel 2019 e nel 2020 il rapporto tra spese generali e premi di competenza è quasi pari allo zero: ciò è dovuto all'incremento della raccolta premi.

## CAPITOLO 3: RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO IAS/FRS

In questo capitolo verrà mostrata ed analizzata la riclassificazione del del bilancio IAS/IFRS, quindi secondo i principi contabili internazionali. Il vantaggio principale rispetto alla riclassificazione del bilancio precedente è la maggior trasparenza delle informazioni e la comparabilità a livello internazionale. Se si effettua un confronto, il principio su cui si fonda la disciplina del IAS/IFR è quello dell'utilità, mentre la disciplina previgente è basata sul principio della prudenza. La continuità operativa ed il principio di competenza sono gli elementi in comune tra le due discipline.

Nello specifico, il principio di competenza, prendendo in considerazione la disciplina previgente, individua una logica legata soprattutto ai ricavi ed ai costi, mentre dall'altro lato, si ha una logica che si lega alle variazioni delle attività e passività.

### 3.1 RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

In questo sottocapitolo verrà analizzata la riclassificazione dello stato patrimoniale complessiva. Successivamente verrà presentata suddivisa per le diverse gestioni: danni, vita, immobiliare, servizi ed elisioni intersettoriali.

La peculiarità della disciplina dello IAS/IFRS è che le attività vengono valutate al fair value, mentre le passività prevalentemente al costo storico. Questo determina un disequilibrio tra attivo e passivo e di conseguenza una eccessiva prociclicità delle attività, portando ad accentuare le fluttuazioni del ciclo economico aggravando in particolare le fasi recessive.

ATTIVO	Gestione danni		Gestione Vita		Altro		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>										
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.334.521.000	2.823.296.000	15.107.972.000	15.442.285.000	67.000	54.000	-1.224.904.000	-1.118.289.000	17.217.656.000	17.147.346.000
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	154.151.000	77.812.000	5.151.421.000	4.141.359.000	0	1.501.000	0	0	5.305.572.000	4.220.672.000
CREDITI DIVERSI	535.525.000	563.660.000	159.842.000	230.527.000	47.205.000	59.577.000	-151.918.000	-190.561.000	590.654.000	663.203.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	119.454.000	107.285.000	266.405.000	245.736.000	13.299.000	7.323.000	-	-	399.158.000	360.344.000
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.143.651.000</b>	<b>3.572.053.000</b>	<b>20.685.640.000</b>	<b>20.059.907.000</b>	<b>60.571.000</b>	<b>68.465.000</b>	<b>-1.376.822.000</b>	<b>-1.308.850.000</b>	<b>23.513.040.000</b>	<b>22.391.565.000</b>
PESO %	52,3%	46,6%	90,1%	61,9%					83,1%	60,2%
<b>ATTIVO CONSOLIDATO</b>										
ATTIVITÀ IMMATERIALI	226.464.000	226.861.000	120.799.000	109.802.000	121.173.000	139.825.000	46.362.000	228.606.000	514.798.000	705.094.000
ATTIVITÀ MATERIALI	44.915.000	53.713.000	3.918.000	4.285.000	161.496.000	168.545.000	-4.000	-4.000	210.325.000	226.539.000
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	597.143.000	573.707.000	99.230.000	104.328.000	0	0	-138.200.000	-97.755.000	558.173.000	580.280.000
Investimenti immobiliari	477.536.000	427.242.000	465.760.000	515.841.000	21.558.000	32.445.000	-844.000	-845.000	964.010.000	974.683.000
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.302.677.000	1.681.168.000	310.810.000	412.468.000	1.000	1.000	-1.434.040.000	-1.919.543.000	179.448.000	174.094.000
Investimenti posseduti sino alla scadenza	38.183.000	106.397.000	62.213.000	77.210.000	0	0	0	0	100.396.000	183.607.000
Finanziamenti e crediti	576.508.000	574.234.000	536.496.000	699.588.000	1.071.000	1.308.000	-81.216.000	-81.215.000	1.032.859.000	1.193.915.000
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	512.807.000	450.826.000	669.955.000	10.427.830.000	27.730.000	23.127.000	-3.176.000	-161.026.000	1.207.316.000	10.740.757.000
<b>TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO</b>	<b>3.776.233.000</b>	<b>4.094.148.000</b>	<b>2.269.181.000</b>	<b>12.351.352.000</b>	<b>333.029.000</b>	<b>365.251.000</b>	<b>-1.611.118.000</b>	<b>-2.031.782.000</b>	<b>4.767.325.000</b>	<b>14.778.969.000</b>
PESO %	48%	53,4%	9,9%	38,1%					16,9%	39,8%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.919.884.000</b>	<b>7.666.201.000</b>	<b>22.954.821.000</b>	<b>32.411.259.000</b>	<b>393.600.000</b>	<b>433.706.000</b>	<b>-2.987.940.000</b>	<b>-3.340.632.000</b>	<b>28.280.365.000</b>	<b>37.170.534.000</b>
PASSIVO	Gestione danni		Gestione Vita		Altro		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
<b>PASSIVO CORRENTE</b>										
PASSIVITÀ FINANZIARIE	545.180.000	579.023.000	482.467.000	674.708.000	84.665.000	93.050.000	-84.083.000	-84.090.000	1.028.229.000	1.262.691.000
DEBITI	<b>331.857.000</b>	320.644.000	156.613.000	221.524.000	52.550.000	77.678.000	-124.733.000	-173.976.000	416.287.000	445.870.000
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>877.037.000</b>	<b>899.667.000</b>	<b>639.080.000</b>	<b>896.232.000</b>	<b>137.215.000</b>	<b>170.728.000</b>	<b>-208.816.000</b>	<b>-258.066.000</b>	<b>1.444.516.000</b>	<b>1.708.561.000</b>
PESO %	11,1%	11,7%	2,8%	2,8%						
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>										
PATRIMONIO NETTO	3.195.073.000	2.864.065.000	1.960.469.000	2.403.542.000	244.046.000	252.481.000	-2.558.760.000	-2.906.804.000	2.840.828.000	2.613.284.000
ACCANTONAMENTI	46.785.000	46.912.000	21.503.000	11.769.000	8.583.000	8.477.000	0	0	76.871.000	67.158.000
RISERVE TECNICHE	3.551.378.000	3.596.373.000	19.825.087.000	19.256.532.000	0	0	-231.268.000	-158.338.000	23.145.197.000	22.694.567.000
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	249.611.000	259.184.000	508.682.000	9.843.184.000	3.756.000	2.020.000	10.904.000	-17.424.000	772.953.000	10.086.964.000
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>7.042.847.000</b>	<b>6.766.534.000</b>	<b>22.315.741.000</b>	<b>31.515.027.000</b>	<b>256.385.000</b>	<b>262.978.000</b>	<b>-2.779.124.000</b>	<b>-3.082.566.000</b>	<b>26.835.849.000</b>	<b>35.461.973.000</b>
PESO %	88,9%	88,3%	97,2%	97,2%						
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.919.884.000</b>	<b>7.666.201.000</b>	<b>22.954.821.000</b>	<b>32.411.259.000</b>	<b>393.600.000</b>	<b>433.706.000</b>	<b>-2.987.940.000</b>	<b>-3.340.632.000</b>	<b>28.280.365.000</b>	<b>37.170.534.000</b>

Tabella 3.1 Riclassificazione stato patrimoniale consolidato

ATTIVO	Gestione danni	
	2021	2020
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.334.521.000	2.823.296.000
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	154.151.000	77.812.000
CREDITI DIVERSI	535.525.000	563.660.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	119.454.000	107.285.000
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.143.651.000</b>	<b>3.572.053.000</b>
<b>PESO %</b>	<b>52,3%</b>	<b>46,6%</b>
<b>ATTIVO CONSOLIDATO</b>		
ATTIVITÀ IMMATERIALI	226.464.000	226.861.000
ATTIVITÀ MATERIALI	44.915.000	53.713.000
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	597.143.000	573.707.000
Investimenti immobiliari	477.536.000	427.242.000
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.302.677.000	1.681.168.000
Investimenti posseduti sino alla scadenza	38.183.000	106.397.000
Finanziamenti e crediti	576.508.000	574.234.000
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	512.807.000	450.826.000
<b>TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO</b>	<b>3.776.233.000</b>	<b>4.094.148.000</b>
<b>PESO %</b>	<b>48%</b>	<b>53,4%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.919.884.000</b>	<b>7.666.201.000</b>
PASSIVO	Gestione danni	
	2021	2020
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
PASSIVITÀ FINANZIARIE	545.180.000	579.023.000
DEBITI	<b>331.857.000</b>	320.644.000
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>877.037.000</b>	<b>899.667.000</b>
<b>PESO %</b>	<b>11,1%</b>	<b>11,7%</b>
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>		
PATRIMONIO NETTO	3.195.073.000	2.864.065.000
ACCANTONAMENTI	46.785.000	46.912.000
RISERVE TECNICHE	3.551.378.000	3.596.373.000
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	249.611.000	259.184.000
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>7.042.847.000</b>	<b>6.766.534.000</b>
<b>PESO %</b>	<b>88,9%</b>	<b>88,3%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>7.919.884.000</b>	<b>7.666.201.000</b>

**Tabella 3.2 Riclassificazione stato patrimoniale consolidato gestione Danni**

Per quanto riguarda il ramo danni, l'attivo circolante della società è aumentato (dal 46,6% al 52,3%). Questa crescita è dovuta all'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita, all'incremento delle attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico e all'aumentare delle disponibilità liquide. L'unica voce che ha subito una minima riduzione è relativa ai crediti diversi.

Nel complesso, l'attivo circolante è aumentato nel biennio grazie principalmente alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Osservando l'attivo consolidato, è possibile notare che ha subito un decremento (dal 53,4 al 48%). Infatti alcune delle voci hanno subito un calo, ad esclusione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori, gli investimenti immobiliari, i finanziamenti e crediti e gli altri elementi dell'attivo. La maggior riduzione che ha portato al decremento medio è quella relativa alle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, che è passata da 1.681.168.000€ a 1.302.677.000€.

Globalmente, l'attivo totale è aumentato di quasi 300M€, grazie ovviamente all'incremento dell'attivo circolante. Mentre per quanto riguarda le passività, la quota di maggior peso è dovuta al



passivo consolidato, il quale occupa 88% del passivo totale, mentre il passivo corrente pesa soltanto per il 12%. Quest'ultimo ha visto la voce debiti aumentare leggermente a 331.857.000€ rispetto ai 320.644.000€ dell'esercizio precedente, ma nonostante ciò, le passività finanziarie sono diminuite (tanto che il passivo corrente ha subito una minima riduzione, mentre il passivo consolidato ha avuto un leggero incremento).

ATTIVO	Gestione Vita	
	2021	2020
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.107.972.000	15.442.285.000
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.151.421.000	4.141.359.000
CREDITI DIVERSI	159.842.000	230.527.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	266.405.000	245.736.000
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>20.685.640.000</b>	<b>20.059.907.000</b>
PESO %	90,1%	61,9%
<b>ATTIVO CONSOLIDATO</b>		
ATTIVITÀ IMMATERIALI	120.799.000	109.802.000
ATTIVITÀ MATERIALI	3.918.000	4.285.000
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	99.230.000	104.328.000
Investimenti immobiliari	465.760.000	515.841.000
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	310.810.000	412.468.000
Investimenti posseduti sino alla scadenza	62.213.000	77.210.000
Finanziamenti e crediti	536.496.000	699.588.000
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	669.955.000	10.427.830.000
<b>TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO</b>	<b>2.269.181.000</b>	<b>12.351.352.000</b>
PESO %	9,9%	38,1%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>22.954.821.000</b>	<b>32.411.259.000</b>
PASSIVO	Gestione Vita	
	2021	2020
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
PASSIVITÀ FINANZIARIE	482.467.000	674.708.000
DEBITI	156.613.000	221.524.000
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>639.080.000</b>	<b>896.232.000</b>
PESO %	2,8%	2,8%
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>		
PATRIMONIO NETTO	1.960.469.000	2.403.542.000
ACCANTONAMENTI	21.503.000	11.769.000
RISERVE TECNICHE	19.825.087.000	19.256.532.000
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	508.682.000	9.843.184.000
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>22.315.741.000</b>	<b>31.515.027.000</b>
PESO %	97,2%	97,2%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>22.954.821.000</b>	<b>32.411.259.000</b>

**Tabella 3.3 Riclassificazione stato patrimoniale consolidato gestione Vita**

Per quanto riguarda il comparto vita, l'attivo circolante è l'elemento con il peso maggiore nelle attività. Tra l'altro, quest'ultimo ha subito un aumento di quasi il 30% dovuto principalmente alla voce relativa le attività finanziarie a fair value rilevate nel conto economico. Invece, si evidenzia come l'attivo consolidato ha subito una diminuzione di quasi il 30%. In ciò, ha influito soprattutto la voce altri elementi dell'attivo, oltre alla diminuzione delle attività materiali, delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori, degli investimenti immobiliari e anche quelli posseduti sino alla scadenza ed alla riduzione dei finanziamenti.



Per quanto concerne il passivo, è possibile osservare come il passivo consolidato occupi il 97% del peso totale. La quota percentuale del peso non è variata, infatti essa è rimasta costante in questo periodo. A livello globale, si ha una riduzione di tutte le voci ad eccezione degli accantonamenti (passati da 11.769.000€ a 21.503.000€) e delle riserve tecniche. Il valore che ha subito la maggior variazione riguarda gli altri elementi del passivo.

ATTIVO	Altro	
	2021	2020
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	67.000	54.000
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	1.501.000
CREDITI DIVERSI	47.205.000	59.577.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	13.299.000	7.323.000
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>60.571.000</b>	<b>68.455.000</b>
<b>PESO %</b>		
<b>ATTIVO CONSOLIDATO</b>		
ATTIVITÀ IMMATERIALI	121.173.000	139.825.000
ATTIVITÀ MATERIALI	161.496.000	168.545.000
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	0	0
Investimenti immobiliari	21.558.000	32.445.000
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1.000	1.000
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Finanziamenti e crediti	1.071.000	1.308.000
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	27.730.000	23.127.000
<b>TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO</b>	<b>333.029.000</b>	<b>365.251.000</b>
<b>PESO %</b>		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>393.600.000</b>	<b>433.706.000</b>
PASSIVO	Altro	
	2021	2020
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
PASSIVITÀ FINANZIARIE	84.665.000	93.050.000
DEBITI	52.550.000	77.678.000
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>137.215.000</b>	<b>170.728.000</b>
<b>PESO %</b>		
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>		
PATRIMONIO NETTO	244.046.000	252.481.000
ACCANTONAMENTI	8.583.000	8.477.000
RISERVE TECNICHE	0	0
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	3.756.000	2.020.000
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>256.385.000</b>	<b>262.978.000</b>
<b>PESO %</b>		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>393.600.000</b>	<b>433.706.000</b>

**Tabella 3.4 Riclassificazione stato patrimoniale consolidato gestione Altro**

Per quanto riguarda il comparto relativo ad *altro*, si nota una diminuzione dell'attivo in entrambe le voci. L'attivo circolante è diminuito di 8M€, dovuti alla riduzione dei crediti diversi, mentre l'attivo consolidato è passato da 433M a 393M. Nell'attivo consolidato, le voci che hanno avuto una riduzione sono quelle relative alle attività materiali ed immateriali, agli investimenti immobiliari ed ai finanziamenti e crediti. La voce partecipazioni in controllate e investimenti posseduti sino alla

scadenza sono rimasti invariati, mentre gli altri elementi dell'attivo hanno avuto una crescita minima.

In riferimento al passivo, è possibile osservare come anch'esso sia diminuito nel biennio. Il passivo consolidato rimane la voce più pesante rispetto al passivo corrente. In quest'ultimo, vi è stata una riduzione sia nelle passività finanziarie sia nei debiti. Mentre per quanto riguarda il passivo consolidato, la voce che ha pesato maggiormente è stata quella relativa alla diminuzione del patrimonio netto (mentre gli altri elementi del passivo e gli accantonamenti sono cresciuti). Rimane invariata la voce relativa alle riserve tecniche.

ATTIVO	Elisioni intersettoriali	
	2021	2020
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.224.904.000	-1.118.289.000
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
CREDITI DIVERSI	-151.918.000	-190.561.000
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-	-
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>-1.376.822.000</b>	<b>-1.308.850.000</b>
PESO %		
<b>ATTIVO CONSOLIDATO</b>		
ATTIVITÀ IMMATERIALI	46.362.000	228.606.000
ATTIVITÀ MATERIALI	-4.000	-4.000
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	-138.200.000	-97.755.000
Investimenti immobiliari	-844.000	-845.000
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1.434.040.000	-1.919.543.000
Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Finanziamenti e crediti	-81.216.000	-81.215.000
ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	-3.176.000	-161.026.000
<b>TOTALE ATTIVO CONSOLIDATO</b>	<b>-1.611.118.000</b>	<b>-2.031.782.000</b>
PESO %		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>-2.987.940.000</b>	<b>-3.340.632.000</b>
PASSIVO	Elisioni intersettoriali	
	2021	2020
<b>PASSIVO CORRENTE</b>		
PASSIVITÀ FINANZIARIE	-84.083.000	-84.090.000
DEBITI	-124.733.000	-173.976.000
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>-208.816.000</b>	<b>-258.066.000</b>
PESO %		
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>		
PATRIMONIO NETTO	-2.558.760.000	-2.906.804.000
ACCANTONAMENTI	0	0
RISERVE TECNICHE	-231.268.000	-158.338.000
ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	10.904.000	-17.424.000
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>-2.779.124.000</b>	<b>-3.082.566.000</b>
PESO %		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>-2.987.940.000</b>	<b>-3.340.632.000</b>

**Tabella 3.5 Riclassificazione stato patrimoniale consolidato gestione Elisioni intersettoriali**

Per quanto riguarda il comparto relativo alle elisioni intersettoriali, ovvero quelle attività che non influenzano il risultato e il patrimonio netto aggregato, è possibile notare un aumento globale, anche se minimo. Il passivo è composto maggiormente dal passivo consolidato, mentre l'attivo è composto nella maggior parte dall'attivo consolidato.

### 3.2 RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

<b>GESTIONE ASSICURATIVA</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione 2020-21</b>
Premi netti	4.894.070.000	4.407.907.000	11%
Premi lordi di competenza	5.296.799.000	4.767.998.000	11%
Premi ceduti in riassicurazione di competenza -	-402.729.000	-360.091.000	12%
Oneri netti relativi ai sinistri	-4.162.480.000	-3.665.492.000	14%
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-4.558.660.000	-3.862.982.000	18%
Quote a carico dei riassicuratori	396.180.000	197.490.000	101%
Altri ricavi	397.422.000	324.638.000	22%
Altri costi	-327.287.000	-306.801.000	7%
<b>Risultato tecnico</b>	<b>801.725.000</b>	<b>760.252.000</b>	<b>5%</b>
Spese di gestione	-948.494.000	-876.381.000	8%
<b>Risultato gestione assicurativa</b>	<b>-146.769.000</b>	<b>-116.129.000</b>	<b>-26%</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione 2020-21</b>
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	236.054.000	65.785.000	259%
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	90.477.000	67.558.000	34%
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	618.567.000	659.386.000	-6%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-161.878.000	-151.795.000	7%
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-219.235.000	-66.369.785	230%
<b>Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria</b>	<b>563.985.000</b>	<b>574.564.215</b>	<b>-2%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO TOTALE</b>	<b>417.216.000</b>	<b>458.435.215</b>	<b>9%</b>
<b>ALTRE GESTIONI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione 2020-21</b>
Commissioni attive	-	-	
Commissioni passive	-	-	
Altri ricavi	10.330.000	11.020.000	-6%
Altri costi	10.507.000	8.229.000	28%
Risultato settore immobiliare			
Altro			
Elisioni settoriali		0	
<b>Risultato altre gestioni</b>	<b>- 177.000</b>	<b>2.791.000</b>	<b>-106%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>417.039.000</b>	<b>461.226.215</b>	<b>-10%</b>

**Tabella 3.6 Riclassificazione del conto economico consolidato per i risultati intermedi**

Dalla gestione assicurativa del conto economico riclassificato è possibile evidenziare che i premi netti sono aumenti a causa dell'aumento dei premi lordi di competenza, oltre all'incremento dei premi ceduti in riassicurazione di competenza.

Si può osservare come gli oneri netti relativi ai sinistri sono diminuiti, così come gli importi pagati e le variazioni delle riserve tecniche.

I ricavi sono aumentati, mentre i costi sono diminuiti, mentre nel complesso, il risultato tecnico ha subito una variazione positiva (incremento) del 5%.

Per quanto concerne le spese di gestione, essere sono diminuite e il risultato della gestione assicurativa ha subito una flessione del -26%.

Nella gestione finanziaria, si può notare un aumento molto rilevante nei proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value e anche un incremento dei proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture. Invece gli oneri derivanti da partecipazioni in controllate e gli oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari hanno subito delle riduzioni (più nette per l'ultima in questione).

Il risultato della gestione finanziaria e patrimoniale nel suo complesso ha subito una riduzione del 2%, mentre il risultato operativo totale è diminuito del 9%.



<b>GESTIONE DANNI</b>	<b>2021</b>	<b>Composizione su totale ass.ni %</b>	<b>2020</b>	<b>Composizione su totale ass.ni %</b>	<b>Variazione 2020-21</b>
Premi netti	1.904.029.000	39%	1.869.227.000	42%	2%
Premi lordi di competenza	2.286.265.000	43%	2.214.508.000	46%	3%
Premi ceduti in riassicurazione di competenza -	-382.236.000	95%	-345.281.000	96%	11%
<b>Oneri netti relativi ai sinistri</b>	<b>-1.134.402.000</b>	<b>27%</b>	<b>-1.062.628.000</b>	<b>29%</b>	<b>7%</b>
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-1.339.055.000	29%	-1.254.155.000	32%	7%
Quote a carico dei riassicuratori	204.653.000	52%	191.527.000	97%	7%
Altri ricavi	271.301.000	68%	221.975.000	68%	22%
Altri costi	-202.948.000	62%	-198.959.000	65%	2%
<b>Risultato tecnico</b>	<b>837.980.000</b>	<b>105%</b>	<b>829.615.000</b>	<b>109%</b>	<b>1%</b>
Spese di gestione	-679.218.000	72%	-654.609.000	75%	4%
<b>Risultato gestione assicurativa</b>	<b>158.762.000</b>	<b>-108%</b>	<b>175.006.000</b>	<b>-151%</b>	<b>9%</b>
	<b>2021</b>	<b>Composizione su totale ass.ni %</b>	<b>2020</b>	<b>Composizione su totale ass.ni %</b>	<b>Variazione 2020-21</b>
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	127.000	0%	-1.265.000	-2%	-110%
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	811.790.000	90%	484.810.000	72%	67%
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	142.383.000	23%	144.420.000	22%	-1%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-126.626.000	78%	-111.999.000	74%	13%
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-57.125.000	26%	-66.174.000	100%	-14%
<b>Risultato della gestione patrimoniale finanziaria</b>	<b>39.938.000</b>	<b>7%</b>	<b>13.463.000</b>	<b>-2%</b>	<b>197%</b>
<b>Risultato operativo rami danni</b>	<b>198.700.000</b>	<b>48%</b>	<b>188.469.000</b>	<b>41%</b>	<b>-5%</b>
<b>GESTIONE VITA</b>	<b>2021</b>	<b>Composizione su totale ass.ni %</b>	<b>2020</b>	<b>Composizione su totale ass.ni %</b>	<b>Variazione 2020-21</b>
Premi netti	2.990.041.000	61%	2.538.680.000	58%	18%
Premi lordi di competenza	3.010.534.000	57%	2.553.490.000	54%	18%
Premi ceduti in riassicurazione di competenza -	-20.493.000	5%	-14.810.000	4%	38%
<b>Oneri netti relativi ai sinistri</b>	<b>-3.028.078.000</b>	<b>73%</b>	<b>-2.602.864.000</b>	<b>71%</b>	<b>-16%</b>
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-3.219.605.000	71%	-2.608.827.000	68%	23%
Quote a carico dei riassicuratori	191.527.000	48%	5.963.000	3%	3112%
Altri ricavi	126.121.000	32%	102.663.000	32%	23%
Altri costi	-124.339.000	38%	-107.842.000	35%	-15%
<b>Risultato tecnico</b>	<b>-36.255.000</b>	<b>-5%</b>	<b>-69.363.000</b>	<b>-9%</b>	<b>48%</b>
Spese di gestione	-269.276.000	28%	-221.772.000	25%	21%
<b>Risultato gestione assicurativa</b>	<b>-305.531.000</b>	<b>208%</b>	<b>-291.135.000</b>	<b>251%</b>	<b>-5%</b>
	<b>2021</b>	<b>Composizione su totale ass.ni %</b>	<b>2020</b>	<b>Composizione su totale ass.ni %</b>	<b>Variazione 2020-21</b>
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	235.927.000	100%	67.050.000,00	102%	252%
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	9.298.000	10%	19.077.000,00	28%	
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	476.184.000	77%	514.966.000	76%	-8%
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-35252000	22%	-39796000	26%	11%
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-162.110.000	74%	-195.785	0%	-82700%
<b>Risultato della gestione patrimoniale finanziaria</b>	<b>524.047.000</b>	<b>93%</b>	<b>561.101.215</b>	<b>98%</b>	<b>-7%</b>
<b>Risultato operativo rami vita</b>	<b>218.516.000</b>	<b>-52%</b>	<b>269.966.215</b>	<b>-59%</b>	<b>-19%</b>
<b>ALTRE GESTIONI</b>	<b>2021</b>		<b>2020</b>		<b>Variazione 2020-21</b>
Commissioni attive	0		0		
Commissioni passive	0		0		
Altri ricavi	10.330.000		11.020.000		-6%
Altri costi	-10.507.000		-8.229.000		-28%
Risultato settore immobiliare	0		0		
Altro	0		0		
Elisioni settoriali	0		0		
<b>Risultato altre gestioni</b>	<b>177.000</b>		<b>2.791.000</b>		<b>106%</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>417.039.000</b>		<b>461.226.215</b>		<b>10%</b>

**Tabella 3.7 Riclassificazione del conto economico consolidato per aree di business**

Nel comparto danni, la maggior parte delle voci sono cresciute in positivo. E' possibile notare l'aumento dei ricavi, ma al tempo stesso si evidenzia l'aumento del 2% dei costi e del 4% delle spese di gestione.

Il risultato tecnico mostra un incremento minimo del 1%, mentre il risultato della gestione assicurativa ha subito un calo del 9% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value sono passati dall'assumere un valore negativo nel 2020, ad avere un valore positivo nell'esercizio successivo. Gli oneri derivanti dagli strumenti finanziari e investimenti immobiliari sono scesi del 14%, mentre gli oneri derivanti da partecipazioni in controllate sono aumentati del 13%. Il risultato della gestione patrimoniale finanziaria è aumentato significativamente, mentre il risultato operativo ha avuto una crescita del 5%, passando da 188M a 198M.

Per quanto riguarda la gestione del ramo vita, è possibile notare aumenti in tutte le voci, anche quelle negative. I costi sono aumentati del 15%, così come le spese di gestione che hanno avuto un incremento del 21%. Per tale motivo, il risultato operativo del ramo vita ha subito una riduzione del 19%.

Nelle altre gestioni, si nota come i ricavi sono diminuiti del 5%, mentre gli altri costi hanno subito un incremento del 28%.

## CAPITOLO 4: LEVE E SWOT ANALYSIS

Per concludere, in questo capitolo vengono analizzate le leve industriali e finanziarie-patrimoniali della società, oltre alla costruzione della Swot Analysis al fine di evidenziare i punti di forza, di debolezza, le minacce e le opportunità.

### 4.1 LE LEVE DELLA GESTIONE INDUSTRIALE

Dal lato dello sviluppo, nell'ultimo esercizio si evidenzia:

- ◆ Il numero dei clienti della compagnia rilevati al 31 dicembre 2021 è pari a 3.362.611, in leggera diminuzione (del 2,2%) rispetto allo scorso esercizio.  
Nonostante ciò, i numeri sono elevati e la clientela si è detta soddisfatta della cortesia e della professionalità del personale, oltre alla gestione dei sinistri, che è un punto sensibile per tutte le compagnie assicurative. Anche in questo ambito, i clienti sono rimasti più che soddisfatti.
- ◆ In base all'annuario delle assicurazioni di KPMG, Cattolica Assicurazioni è tra le prime 5 società di assicurazioni nel ramo danni, seconda solamente a Generali, Unipol Sai e Allianz. Sempre a seconda dell'annuario, la società si posiziona tra le prime 10 per dimensione del patrimonio netto. Per quanto riguarda l'analisi del ramo, Cattolica Assicurazioni è:
  - quinta nel ramo infortuni;
  - quinta nel ramo incendi ed altri elementi naturali;
  - quinta in altri danni;
  - quinta in RC Auto;
  - quinta nel ramo assistenza;
  - ottava nei corpi veicoli terrestri;
  - nona per RC Generale;
  - nona in RC Aeromobili e marittimi;
  - decima nella tutela legale;
  - tredicesima nel ramo malattia;
- ◆ Per quanto concerne la rete distributiva, al 31 dicembre 2021 Cattolica Assicurazioni conta 1.326 agenzie e 5.314 sportelli di istituti bancari, i quali dispongono dei prodotti della società in questione e delle sue controllate.
- ◆ Tra le linee guida vi è la sicurezza e la vicinanza ai propri clienti, oltre alla volontà di diventare sempre di più un ESG driver, ovvero di includere nella finanza tradizionale, fattori ambientali, sociali e di governance. In coerenza con questa iniziativa, la società si è posta di rafforzare la strategia ESG nel proprio piano rolling 21-23, al fine di una trasformazione sostenibile del business e proseguirà nello sviluppo delle tematiche inerenti l'ESG in un'ottica di governance e di business.

Dal lato dell'efficienza, nell'ultimo esercizio si evidenzia:

- ◆ Il supporto alle vendite, la trasparenza e l'utilizzo di nuove piattaforme digitali ha agevolato l'attività di fidelizzazione della clientela ed il suo monitoraggio. Il profilo della clientela della compagnia è in linea con il mercato.
- ◆ Uno dei pilastri della società è la trasparenza: Cattolica Assicurazioni adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza con le parti correlate. Nello specifico la compagnia provvede a dare notifiche delle decisioni di investimento e sui prodotti finanziari proprio nell'ottica di comunicazione e trasparenza, assicurando adeguati flussi informativi nel rapporto contrattuale tra investitori istituzionali e gestori degli attivi. Tutto ciò serve a facilitare il più possibile il lavoro e la gestione dei dati sia da parte dei clienti sia dei dipendenti.
- ◆ La velocità di liquidazione dei sinistri da parte della società è ottimale; si è attestato una velocità di liquidazione del 81,5% nel ramo RC Auto. Per la liquidazione dei sinistri, Cattolica Assicurazioni si affida a Cattolica Service, società controllata che si occupa esclusivamente della gestione e liquidazione dei sinistri.
- ◆ Nel 2020 Cattolica ha sottoscritto una partnership con Google al fine di sviluppare un'infrastruttura tecnologica in grado di analizzare in tempo reale i dati in modo semplice e sicuro, in maniera conforme con le normative più attuali sulla protezione dati. L'obiettivo è quello di diventare una Data Driven Company e la collaborazione col colosso californiano renderà Cattolica più forte e redditizia nell'interesse di tutti gli stakeholder. La piattaforma permetterà una più rapida gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati. Inoltre, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale ha reso possibile la costruzione di modelli di machine learning essenziali per il business di Cattolica, come per esempio l'individuazione di elementi ripetitivi utili a riconoscere i tentativi di frode nella gestione dei sinistri.
- ◆ Cattolica Assicurazioni ha posto come punto importante l'efficienza operativa, puntando all'ottimizzazione dei costi e all'efficientamento e semplificazione dei processi.
- ◆ Ha un'attenta tariffazione dei rischi, conseguita tramite una segmentazione del portafoglio in cluster di clientela, appartenenza a specifici gruppi di interesse e di area geografica.

## **4.2 LE LEVE DELLA GESTIONE patrimoniale e finanziaria**

La gestione finanziaria e patrimoniale della società Cattolica Assicurazioni è basata su leve riferite all'utilizzo del capitale e alla gestione dello stesso.

Per garantire la solvibilità dell'impresa, ovvero la capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, viene sviluppato uno specifico piano di gestione del capitale che deve essere allineato con l'orizzonte temporale del piano strategico, chiaramente in coerenza con le risultanze della valutazione dei rischi effettuata precedentemente.

In generale, la società:

- ◆ Mediante stress test condotti nei corsi degli esercizi, essi hanno portato a confermare il rispetto della soglia regolamentare di solvibilità a fronte degli scenari ipotizzati. Difatti, presenta un SCR (requisito patrimoniale di solvibilità) del 203% ed un MCR (requisito patrimoniale minimo) del 385%;
- ◆ La società, secondo il regolamento IVASS n. 46/2020 ha redatto una Politica d'impegno finalizzata a favorire l'adozione di comportamenti coerenti con i principi di sana e prudente gestione, oltre ad essere etici e sostenibili nel lungo periodo.  
Inoltre pubblica sul sito corporate della società, le strategie di investimento azionario approvate dal Consiglio di Amministrazione, proprio per sottostare ai principi ed di trasparenza (alla propria natura e volontà).
- ◆ Per quanto riguarda l'industrializzazione del processo assuntivo, Cattolica Assicurazioni utilizza un sistema completamente digitale ed online, in modo tale che la maggior parte dei controlli vengano effettuati automaticamente dal sistema, ex-ante (in fase di sottoscrizione del contratto) e non successivamente dal personale. Ciò permette di monitorare in tempo reale quanti e quali contratti sono in deroga ed i motivi di ciascuna deroga. Inoltre, tramite questo nuovo processo, il tempo medio per l'implementazione di nuovi prodotti è sceso drasticamente (es. Prodotto danni sceso ad 1 mese, mentre prima ne servivano 2). Questo sistema ha consentito anche di semplificare il portafoglio prodotti, standardizzando gli oggetti alla base dei prodotti, portando a benefici in termini di semplicità ed economia di gestione. Tutto ciò ha portato ad aumentare sempre di più le autonomie assuntive riducendo i costi operativi.

Questa maggiore autonomia assuntiva ha portato alla suddivisione in 3 tipologie di prodotti principali:

- Prodotti tariffati, ossia prodotti che hanno una tariffa associata e per i quali gli agenti possono, in autonomia, fare una quotazione ed emettere un contratto. Questi prodotti si riferiscono a tipologie di rischi standard.
- Prodotti quotati, ovvero prodotti che si riferiscono a tipologie di rischio più complesse dei precedenti. Per questi prodotti, l'agente costruisce la polizza in base alle regole impostate sul nuovo sistema telematico (vincoli normativi, clausole, massimali), ma il premio finale viene stabilito/approvato (l'agente propone un premio) dagli assuntori di direzione.
- Prodotti semi-quotati, ossia prodotti misti che possono avere una tariffa associata, oppure per i quali deve essere definito/approvato il premio finale dagli assuntori di direzione. Il comportamento di questi prodotti dipende dalla tipologia di rischio e dai beni assicurati.



### 4.3 SWOT ANALYSIS

In questo sottocapitolo finale, verrà presentata la SWOT Analysis della società Cattolica Assicurazioni. Si tratta di una tecnica utilizzata per identificare punti di forza, debolezze, minacce ed opportunità relative ad una determinata azienda. Grazie a questi fattori, la società può pianificare attentamente ed adeguatamente la crescita della propria organizzazione.

Per quanto riguarda Cattolica Assicurazioni, stiamo parlando di una società di assicurazione leader nel ramo danni che vanta più di 1.789 dipendenti al fine di tutelare ben 3.3M di clienti che si affidano ad essa. La società predispone di un ampio catalogo di prodotti, che spazia dal ramo danni a quello vita (grazie anche alle sue controllate).

STRENGTHS	WEAKNESSES
Portafoglio prodotti diversificato	Esposizione finanziaria
Sostenibilità e Responsabilità sociale	Vincoli regolamentari
Presenza locale	Variazioni nelle condizioni economiche
OPPORTUNITIES	THREATS
Innovazione tecnologica	Concorrenza intensa
Espansione geografica	Rischio di eventi catastrofici
Demografia in evoluzione	Crisi economiche dettate da eventi inaspettati

Tabella 3.1 Analisi SWOT

Analizzando il numero di clienti della società, risulta in data 31 dicembre 2021 che questi erano pari a 3.362.611, in diminuzione del 2,2% rispetto al precedente esercizio. In ambito di opportunità, per la società è fondamentale attuare campagne di digitalizzazione volte alla diffusione della società al fine di reperire nuovi clienti. In questo, la società si è mossa nei precedenti anni proprio per digitalizzare tutti i processi, sia interni sia rivolti alla clientela, al fine di fornire servizi online adeguatamente sviluppati, cercando di stare al passo con le aspettative della clientela (in termini di esperienza digitale). Cattolica ha deciso di investire nella tecnologia, in primis con la partnership con Google (vedi sottocapitolo 4.1) e successivamente con i servizi online disponibili per la clientela, la quale in ogni momento può sfruttarli. La volontà dell'azienda è quella di garantire oltre alla trasparenza, anche la comoda accessibilità ai propri servizi. Sempre in relazione alle opportunità, la società potrebbe perseguire l'obiettivo di espandersi al di fuori del suolo locale. Questo perché l'azienda è ben radicata in Italia, è stata leader del suo settore ed è un elemento importante tra le maggiori aziende nel comparto danni. E' anche vero che per inserirsi in nuovi mercati e provare a sfondarne la porta, la società dovrebbe avere risorse e competenze che gli permetterebbero di fare questo passo. Infine, sempre nelle opportunità, l'azienda potrebbe aumentare la clientela nel comparto vita, monitorando la demografia in evoluzione, analizzando l'invecchiamento della popolazione al fine di inserire prodotti nuovi nel proprio catalogo legati alla previdenza ed alla salute, personalizzandoli ed adattandoli alle nuove esigenze di questa fascia di clientela.

Per quanto riguarda le minacce, sicuramente la concorrenza intensa è una di quelle. Il settore assicurativo italiano è altamente competitivo, con numerose compagnie che cercano di guadagnare quote nel mercato. Questa competitività può portare ad una pressione sui prezzi delle polizze e di conseguenza sui margini di profitto. Un'altra minaccia è rappresentata dagli eventi catastrofici: essi possono comportare richieste di risarcimenti significative, mettendo a dura prova la situazione finanziaria dell'azienda. Inoltre, fino a poco tempo fa, questi avvenimenti si verificavano raramente, mentre adesso, a causa del cambiamento climatico stanno diventando sempre più frequenti e costanti. Un'ulteriore minaccia è rappresentata dalle possibili crisi economiche dettate da eventi inaspettati. Infatti, durante le crisi, la domanda di prodotti assicurativi si riduce, specialmente per le polizze non obbligatorie e ciò mette a dura prova la crescita dell'azienda e le sue finanze.

Quest'ultima, oltre ad essere una minaccia è anche un punto di debolezza, in quanto comporta variazione nelle condizioni economiche e fluttuazioni nei mercati finanziari. Essi possono avere un impatto significativo sulla situazione finanziaria dell'azienda (vedi COVID-19), con conseguenti perdite sostanziali.

Un altro punto di debolezza può risiedere nei vincoli regolamentari. Infatti, il settore assicurativo è soggetto a rigorose normative e requisiti di conformità; modifiche nelle regolamentazioni e/o nuove leggi possono comportare costi aggiuntivi e restrizioni operative.

Infine vi sono i punti di forza, tra i quali primeggia la presenza locale: difatti, Cattolica ha una forte presenza a livello regionale in Italia, con una rete ben strutturata di agenti e filiali che servono le comunità locali. Ciò favorisce un rapporto più personale e familiare con i clienti. Oltre a ciò, la società dispone di un'ampia gamma di prodotti assicurativi nel proprio portafoglio. Essi comprendono assicurazioni auto, vita, salute, previdenza e tra i maggiori anche infortuni, incendi e altri eventi naturali ed altri danni. L'azienda è partita dal proteggere gli agricoltori da eventi naturali catastrofici e nel corso della sua storia ha ampliato le sue competenze ed i suoi rami, ponendo alla sua clientela maggiori prodotti e per attrarne di ulteriori. Questa diversificazione ha consentito alla società di incrementare il numero di clienti, soddisfacendo le diverse esigenze. Per ultima, ma non per importanza, vi è l'impegno per la sostenibilità e la responsabilità sociale. Cattolica Assicurazioni è da sempre conosciuta anche in questo ambito, in quanto costantemente al fianco della tutela di enti religiosi e sempre più attenta alla sostenibilità, argomento che ad oggi riveste sempre più importanza tra i consumatori nell'attuale ambiente. Questo impegno verso la sostenibilità è un fattore positivo per l'immagine dell'azienda.

## **BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA**

ANIA, Statistiche ANIA

Cattolica Assicurazioni, Bilancio Cattolica 2019

Cattolica Assicurazioni, Bilancio Cattolica 2020\_WEB

Cattolica Assicurazioni, Bilancio Cattolica 2021

Cattolica Assicurazioni, Bilancio Consolidato Cattolica 2020\_WEB

Cattolica Assicurazioni, Bilancio Consolidato Cattolica 2021\_POST ASSEM

Cattolica Assicurazioni, Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, Esercizio 2019

Cattolica Assicurazioni, Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, Esercizio 2020

Cattolica Assicurazioni, Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, Esercizio 2021

<https://www.generali.it/chi-siamo/generali-italia/la-nostra-compagnia>

<https://www.generali.it/chi-siamo/generali-italia/la-nostra-compagnia/chi-siamo-la-storia-di-cattolica>

KPMG, Annuario assicurazioni